

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione Direttiva 2009/65/CE appartenenti al

Sistema Mediolanum Fondi Italia

gestiti da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi dei Fondi) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: **2 ottobre 2025**

Data di validità: dal **3 ottobre 2025**

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi.

In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Sede Legale: Palazzo Meucci

Società di gestione del Risparmio



Fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti armonizzati
Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al

Sistema Mediolanum Fondi Italia

gestiti da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Data di deposito in Consob della Parte I: **2 ottobre 2025**

Data di validità della Parte I: **3 ottobre 2025**

Società di gestione del Risparmio



INDICE

A)	INFORMAZIONI GENERALI.....	2
1.	La Società di gestione	2
2.	Il Depositario.....	6
3.	La Società di Revisione.....	7
4.	Gli Intermediari Distributori	7
5.	Il Fondo.....	7
6.	Modifiche della strategia e della politica di investimento.....	10
7.	Informazioni sulla normativa applicabile.....	10
8.	Rischi generali connessi alla partecipazione ai Fondi	11
9.	Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari.....	12
10.	Best Execution.....	12
11.	Incentivi.....	12
12.	Reclami.....	14
B)	INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO	15
13.	Tipologia di gestione del Fondo, Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)/Misura di volatilità, Periodo minimo raccomandato, Profilo di rischio - rendimento del Fondo, Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo	15
14.	Classi di quote	59
C)	INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE).....	59
15.	Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi.....	59
16.	Agevolazioni finanziarie.....	68
17.	Servizi aggiuntivi e/o prodotti aggiuntivi abbinati alla sottoscrizione dei Fondi	68
18.	Regime fiscale.....	69
D)	INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO.....	71
19.	Modalità di sottoscrizione delle Quote.....	71
20.	Modalità di rimborso delle Quote	74
21.	Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione	74
E)	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	74
22.	Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. <i>Switch</i>).....	74
23.	Valorizzazione dell'investimento	75
24.	Informativa ai partecipanti	75
25.	Ulteriore informativa disponibile.....	75
F)	APPENDICE	77
	GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO	77

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di gestione

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., appartenente al Gruppo Bancario Mediolanum, con sede legale e amministrativa in Basiglio – Milano 3 (MI) – Palazzo Meucci – Via Ennio Doris, recapito telefonico 02.9049.1, sito web: www.mediolanumgestionefondi.it, e-mail: info@bancamediolanum.it, è la Società di gestione del Risparmio (di seguito SGR), di nazionalità italiana, cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. è stata costituita in Milano il 28/7/1982 con atto di repertorio n. 3314/256 del notaio Dott.ssa Silvia Zardi con la denominazione CIPIFIN S.r.l..

Con delibera del 19/6/1996 l'assemblea ha deliberato la fusione per incorporazione nella Società della Gestioni Internazionali S.p.A. e la modifica della denominazione sociale in quella attuale.

La Società è iscritta al n. 6 della Sezione "Gestori di OICVM" nonché al n. 4 della Sezione "Gestori di FIA" dell'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 comma I, del D. Lgs 24/2/1998, n. 58 (di seguito "TUF") e appartiene al Gruppo Bancario Mediolanum iscritto all'albo Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il codice identificativo n. 3062.7.

La durata della Società è fissata dall'atto costitutivo fino al 31/12/2050, salvo proroga, e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale è di € 5.164.600 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in 5.164.600 azioni tutte senza indicazione del valore nominale. Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci (delle comunicazioni ricevute e/o di altre informazioni a disposizione della Società), il capitale sociale è posseduto al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata presso il listino Euronext S.p.A. di Milano il cui capitale sociale è pari a Euro 600.698.453,40, suddiviso in n. 745.386.391 azioni senza indicazione del valore nominale.

I principali azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. e i relativi diritti di voto, anche a seguito di accordi di usufrutto, sono:

- Lina S.r.l. con un totale di 3,176% del capitale ordinario*;
- Lina Tombolato complessivamente con il 9,957%, di cui i) indirettamente per il tramite della società T-Invest S.r.l. con il 6,844% del capitale ordinario e ii) il 3,113% di azioni in usufrutto con diritto di voto*;
- Finprog Italia S.p.A. con un totale del 23,174% del capitale ordinario*, di cui i) il 3,113% di azioni in nuda proprietà con diritto di voto concesso dall'usufruttuario Lina Tombolato;
- Fininvest Finanziaria d'Investimento S.p.A. con il 30,034% del capitale ordinario*.

*dati al 13/07/2025

Tutoristicamente, si fa presente che:

(a) Tra i signori Lina Tombolato, Massimo Doris e Annalisa Doris (la "Famiglia Doris"), da un lato, e FINPROG ITALIA S.p.A., T-Invest S.r.l., Snow Peak S.r.l., Lina S.r.l. e Fiveflowers S.r.l dall'altro lato, è in essere un patto parasociale che contiene alcune previsioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF dirette a regolare l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. possedute dagli aderenti e le cui le cui informazioni essenziali, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono pubblicate sul sito internet di Banca Mediolanum all'indirizzo www.bancamediolanum.it;

(b) tra i Signori Marina Elvira Berlusconi e Pier Silvio Berlusconi è in essere un patto parasociale avente lo scopo, tra l'altro, di disciplinare l'esercizio congiunto di un'influenza dominante su Fininvest S.p.A.. Talune delle previsioni contenute nel patto parasociale in questione hanno rilievo ai sensi dell'art. 122 del TUF anche con diretto riferimento a Banca Mediolanum S.p.A.. Le informazioni essenziali relative alle pattuizioni parasociali sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sul sito internet di Banca Mediolanum all'indirizzo www.bancamediolanum.it nella Sezione "Azionariato".

La Società effettua, oltre alla gestione collettiva del risparmio, anche l'attività di gestione di fondi pensione aperti.

L'Organo di supervisione strategica della SGR è il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto della SGR prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, i quali durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, revoca o decadenza degli articoli 2382, 2383 e 2390 del codice civile. Alla data del presente Prospetto, il Consiglio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027, è così composto:

- **Antonio Maria Penna**, nato a Sesto San Giovanni il 6/2/1958 – Presidente. Laurea in Scienze Economiche e Bancarie. Già Direttore Generale Prodotti Finanziari del Gruppo Mediolanum, Amministratore Delegato di Banca Mediolanum S.p.A., Amministratore Delegato di Duemme SGR, Amministratore Delegato di Duemme Luxembourg SA, Amministratore Delegato di Mediolanum Gestione Fondi SGR e Vicepresidente di Mediobanca Sicav. È membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Scalapay I.P. S.p.A.. Nell’ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Liquidatore di August Lenz & Co. AG in Liquidazione. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all’attività della SGR.
- **Lucio De Gasperis** nato a Sora il 10/5/1967 - Amministratore Delegato. Laurea con lode in Scienze Economiche e Bancarie presso l’Università degli Studi “Richard Goodwin” di Siena, ha conseguito l’Executive Master in Business & Banking Administration presso la SDA Bocconi e il diploma internazionale di analista finanziario CIIA (Certified International Investment Analyst). Già analista finanziario di Bipiemme Gestioni SGR – Gruppo Banca Popolare di Milano, responsabile azionario in UBS (Italia), responsabile azionario e membro dell’Equity Market Team del Portfolio Management di UBS AG in Zurigo, “head of equity” di HSBC Italia e membro dell’International Investment Committee di HSBC Republic in Ginevra, responsabile delle gestioni patrimoniali in Fortis Bank in Italia, membro del Comitato di Presidenza, Presidente del Collegio dei Revisori, Presidente del Comitato Remunerazione e Presidente del Comitato Corporate Governance di Assogestioni, nonché componente del Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana. Nel gennaio del 2008 ha fatto il suo ingresso in Mediolanum Gestione Fondi SGR, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore degli Investimenti e di Direttore Generale. È membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e Presidente del Comitato Regolamentazione e Fiscalità di Assogestioni, nonché membro del Comitato di Consultazione istituito presso Borsa Italiana. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della SGR.
- **Ettore Parlato Spadafora**, nato a Portogruaro (VE) il 24/6/1953 - Amministratore. Laurea in giurisprudenza, Avvocato. Già Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio di Milano e della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, nonché Membro del Direttivo Nazionale Confcommercio, del Consiglio dell’Unione del Commercio, Turismo e Servizi di Milano – Confcommercio e Consigliere dell’OSMI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l’Organizzazione di Servizi per il Mercato Immobiliare. Attualmente, nell’ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di PI Servizi S.p.A. e di Membro del Consiglio di Sorveglianza di August Lenz & Co. AG in Liquidazione. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della SGR.
- **Vittorio Gaudio**, nato a Vercelli il 23/12/1960 – Amministratore. Laurea in Discipline Economiche e Sociali. Già Amministratore Delegato di Duemme SGR (Gruppo Banca Esperia), di Euromobiliare Asset Management SGR p.A. e di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Director di Mediolanum International Funds Ltd. e di Mediolanum Asset Management Ltd, nonché Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. Attualmente, nell’ambito del Gruppo Mediolanum, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre in altre società cariche significative in relazione all’attività della SGR.

Sono inoltre Amministratori Indipendenti, in ossequio allo Statuto sociale e al Protocollo di Autonomia adottato dalla Società secondo lo schema di Assogestioni, i Signori:

- **Lara Livolsi**, nata a Milano il 2/8/1974 – Amministratore. Laurea in Giurisprudenza e Avvocato. Già Amministratore di Diadora S.p.A., Geox S.p.A. e Nova Re SIIQ S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di American E-Learning Investment INC, del Teatro il Manzoni S.p.A., di Fininvest Real Estate & Service S.p.A., di Alba Servizi Aeroporti S.p.A. e di Fondazione Alessandro Passarè. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all’attività della SGR.
- **Ruggero Bertelli**, nato a Grosseto l’1/12/1959 – Amministratore. Laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l’Università di Siena, PHD in Legislazione e diritto bancario, Specialista in discipline bancarie presso l’Università di Siena. Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari. E’ stato Presidente dei corsi di laurea Economia e commercio e Scienze economiche e bancarie presso l’Università di Siena. È stato membro del Comitato Consultivo del Fondo Chiuso “Euregio Minibond” di PensPlan Invest (oggi EUREGIO+). È stato membro dell’Organismo di sorveglianza del fondo pensione Azimut Previdenza. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Siena e membro (e vicepresidente) del Consiglio di Amministrazione di PRADER BANK

S.p.A., banca non quotata con sede a Bolzano (LSI con tre filiali). Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

- **Valentina Montanari**, nata a Milano il 20/3/1967 – Amministratore. Laurea in Economia e Commercio - Commercialista e Revisore Legale dei conti. Amministratore di Newlat Food S.p.A. e SECO S.p.A., quotate alla Borsa di Milano, di Università di Pavia, di F.I.DO onlus (Fondazione Italia per il dono) e Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. - non quotate. CFO di DRI d'Italia, già CFO e Dirigente Preposto di FNM S.p.A., il Sole 24 Ore e altre società quotate italiane. Già Amministratore di DB Cargo Italia S.r.l., Nordcom S.r.l., Presidente di Malpensa Distripark S.r.l., Amministratore di 24 Ore Cultura S.r.l., Newton Management Innovation S.p.A., nonché Amministratore in diverse società del Gruppo Sole 24 Ore e precedentemente del Gruppo RCS, tra le quali anche società estere. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
- **Marco Graziano Piazza**, nato a Milano il 2/2/1958 – Amministratore. Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano, Dottore Commercialista, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Già Consigliere di Amministrazione di Anima Sgr e di UBI Fiduciaria, Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Services S.r.l., Sindaco effettivo di Banco di Desio e della Brianza, di Banco Desio Veneto S.p.A. e di Arancio Net S.p.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza di ING Bank. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Arepo Fiduciaria S.r.l. e Sindaco Effettivo di AcomeA Sgr.
- **Stefania Petruccioli**, nata a Torino il 5/07/1967 - Amministratore. Laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi, Dottore Commercialista. Già Amministratore di Interpump Group S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cairo Communication S.p.A., Best Union Company S.p.A.. Attualmente è Partner di 2I Invest S.p.A. e Amministratore di Gruppo De' Longhi S.p.A., Gruppo RCS S.p.A., Progetto Brebemi S.p.A., Aidexa Holding S.p.A. e Credit Access India N.V.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Organo di controllo

L'Organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale. L'attuale Collegio è in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 ed è così composto:

- **Paola Simonelli**, nata a Macerata il 30/6/1964 – Presidente. Laurea in Economia e Commercio - Commercialista e Revisore Legale dei conti. Partner dello studio tributario Simonelli Associati di Milano. Dal 1996 ad oggi ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo di primari gruppi industriali italiani, società di servizi e commerciali, in banche, società quotate, società fiduciarie, società finanziarie. In particolare, è stata sindaco effettivo per 3 mandati in UBS Italia S.p.A., in Saras S.p.A. – ex società quotata, e per un mandato in Webuild S.p.A. - società quotata. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di UBS Fiduciaria S.p.A., Sindaco effettivo di Leonardo S.p.A. - società quotata alla Borsa di Milano - e Consigliere di Amministrazione, senza deleghe, presso Finlombarda S.p.A. - società finanziaria della regione Lombardia. Ricopre incarichi di componente dell'Organismo di Vigilanza di Saras S.p.A. e della sua controllata Salux S.r.l. e di Elettronica Industriale S.p.A. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione.
- **Claudia Mezzabotta**, nata a Fano il 3/2/1970. Sindaco Effettivo. Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1993 e Master of Arts in Psychology presso la New York University di New York, Stati Uniti, nel 2002. È professore a contratto di "Bilancio", di "Financial Accounting" e di "Economic and Financial Analysis" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 2011, a livello "undergraduate" e "graduate". Già membro di Collegio Sindacale, anche nel ruolo di Presidente, di FIAT Industrial S.p.A., AVIO S.p.A., FILA – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., INALCA S.p.A.. Attualmente è membro del Collegio sindacale, anche nel ruolo di Presidente, tra le altre, delle seguenti società di capitali: Carrara S.p.A., Win Win S.r.l., RES – Research for Enterprise Systems S.r.l., Nolostand S.p.A., Dompè Farmaceutici S.p.A. e LEGO S.p.A.. È altresì membro dell'organo di controllo, inteso come Collegio sindacale o Collegio dei revisori, dei seguenti enti: Fondazione Collegio delle Università Milanesi e FASI - Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum ricopre la carica di Sindaco Supplente di Banca Mediolanum S.p.A., Flowe S.p.A., Prexta S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Vacanze Italia S.p.A. in Liquidazione e PI Servizi S.p.A.. Non ricopre attualmente in altre società, cariche significative in relazione all'attività della SGR.

- **Stefano Giuseppe Antonio Vittadini**, nato a Trescore Balneario (BG) l'11/9/1975 – Sindaco Effettivo. Laurea in Economia e Commercio. Già Revisore Legale di Menzolit S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Defi Italia S.p.A.. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale della Società Elettronica Industriale S.p.A., Sindaco effettivo di A.C. Monza S.p.A., Auditel S.r.l., BM S.p.A., Digitalia 08 S.r.l., Koinè S.p.A., Mediamond S.p.A. e Smart4tech S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Helvi S.p.A., Amministratore Unico di Servutensili S.r.l. e Consigliere Delegato di Coreas STP S.r.l. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
- **Giovanni Michiara**, nato a Milano l'11/2/1954 – Sindaco Supplente. Laureato in Scienze Politiche e Revisore Legale dei Conti. È stato dirigente di società del Gruppo Fininvest, ha diretto Aziende Ospedaliere della Regione Lombardia, ha ricoperto, tra le varie attività, la carica di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera di Milano, di ALER Bergamo e di Bergamo Sport S.p.A., nonché membro del Collegio Sindacale di Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. e di varie altre società. Attualmente è membro del Collegio Sindacale di Habilia S.p.A. e Sindaco supplente di Turbotecnica S.p.A. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum è membro del Collegio dei Revisori di Fondazione Mediolanum EF, nonché membro del Collegio Sindacale di Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Flowe S.p.A.-SB e PI Servizi S.p.A. e Sindaco supplente di Mediolanum Comunicazione S.p.A.. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.
- **Giovanni Piergallini**, nato a Rimini il 21/6/1962 – Sindaco Supplente. Laurea in Economia Aziendale Università L. Bocconi di Milano, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. Già Sindaco Effettivo di Rhodia Italia S.p.A., G.B. Ambrosoli S.p.A., Solvay Solutions Italia S.p.A., CFG Compagnia Fiduciaria Generale S.r.l.. Attualmente è sindaco effettivo di ACS Dobfar S.p.A., Editoriale Domus S.p.A., CTM Compagnia Tecnica Motori S.p.A., Nuova Solmine S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Mediolanum attualmente ricopre l'incarico di Sindaco Effettivo e membro dell'Organo di Vigilanza di Prexta S.p.A. Non ricopre in altre Società cariche significative in relazione all'attività della Società di Gestione del Risparmio.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

Alla data del presente Prospetto, la SGR ha concluso convenzioni in *outsourcing*, conformi alla normativa di vigilanza in vigore con:

- Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale e amministrativa in Basiglio - Milano 3 (MI), in Palazzo Meucci - Via Ennio Doris, per lo svolgimento delle seguenti attività: Internal Audit; Compliance; Reclami; Organizzazione e BC; Amministrazione, Contabilità e Bilancio; Affari Legali; Affari Fiscali; Gestione Sistemi informativi; Acquisti; Corporate Services, Logistica Sede, Health Safety Security Environment; Risorse Umane; Pianificazione e controllo; Marketing Comunicazione; Banking Operations; Affari Societari; Investor Relations, Antiriciclaggio; Contenzioso e ADR; Relazioni con i Media, Istruttoria Clienti Istituzionali; Supporto gestione prodotti e monitoraggio *performance*; Attività in ambito di gestione dei rischi; Attività in ambito Operations;
- State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, per lo svolgimento dell'attività di Fund Administration (incluse le attività di Back Office dei fondi, nonché per il calcolo del valore della quota dei Fondi).

Funzioni direttive

Alla data del presente Prospetto, le funzioni direttive sono svolte dall'Amministratore Delegato, Lucio De Gasperis. È statutariamente prevista la carica di Direttore Generale, attualmente non conferita.

Altri fondi gestiti dalla SGR

La SGR gestisce, oltre ai Fondi riportati nel presente Prospetto, anche il Fondo pensione aperto a contribuzione definita Prevest Fund Mediolanum, per il quale è stata pubblicata apposita Nota Informativa, il Fondo immobiliare chiuso Mediolanum Real Estate, nonché i fondi comuni di investimento alternativo, di tipo chiuso non riservato, Mediolanum Private Markets Italia, Mediolanum Private Markets Italia II e Mediolanum Private Markets III.

A seguito del conferimento di delega di gestione: Challenge Italian Equity Fund, comparto del fondo di diritto irlandese Challenge Funds e Maxi Bond comparto del Fondo di diritto lussemburghese, Gamax Fund FCP, entrambi di Mediolanum International Funds Ltd, nonché i fondi interni assicurativi Flessibile Dinamico e Flessibile Equilibrato appartenenti al

prodotto d'investimento assicurativo di tipo *unit linked* a vita intera denominato Mediolanum Personal PIR di Mediolanum Vita S.p.A..

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

- 1) State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, Via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 è il Depositario dei Fondi (di seguito: "il "Depositario"). Le funzioni di Depositario sono espletate presso le proprie sedi di Milano e Torino. In particolare, le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte per il tramite del Servizio "Institutional Services - Depositary Services", dislocato presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. Agenzia 01876 – Via Verdi, 8 – 20121 Milano.
- 2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi comuni d'investimento e, nell'esercizio delle proprie funzioni:
 - accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote dei Fondi, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
 - accerta la correttezza del calcolo del valore della quota del Fondo e, su incarico della società di gestione, provvede esso stesso a tale calcolo;
 - accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
 - esegue le istruzioni della società di gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitti d'interessi tra il Fondo, gli investitori del Fondo e la società di gestione, ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della società di gestione, incluso il calcolo del valore delle quote del Fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. I potenziali conflitti di interesse sono adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli investitori del Fondo.

- 3) Il Depositario, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio, può delegare a terzi le funzioni di custodia. La lista dei delegati e sub-delegati per i servizi di custodia è comunicata alla società di gestione ed è disponibile all'indirizzo internet: www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html. La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori, e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni. In ogni caso i delegati e i sub-delegati ottemperano ai medesimi obblighi e divieti in materia di conflitti di interesse che gravano sul Depositario.
- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della società di gestione e dei partecipanti al Fondo per ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano. Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. La Società di Revisione

PriceWaterhouse Coopers, con sede legale in Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, anche per il tramite di Banca Mediolanum S.p.A. che si avvale, per lo svolgimento della propria attività, dell'opera dei propri Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (i "Consulenti Finanziari") e di tecniche di collocamento a distanza (Internet e banca telefonica). L'indirizzo del sito è: www.bancamediolanum.it.

5. Il Fondo

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce un patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere Quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei Fondi

La SGR ha istituito nelle date di seguito specificate i Fondi descritti nel presente Prospetto e gli stessi, salvo proroga, avranno durata sino al 31/12/2050. I relativi Regolamenti sono stati approvati dalla Banca d'Italia nelle sottoindicate date.

DENOMINAZIONE DEL FONDO	DATA ASSEMBLEA	DATA APPROVAZIONE	DATA INIZIO OPERATIVITA'
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe L	10/02/1995	15/06-24/11/1995	22/01/1996
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe LA	23/10/2014	29/10/2014	28/11/2014
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe L	13/06/1988	29/07/1988	03/10/1998
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe LA	23/10/2014	29/10/2014	28/11/2014

DENOMINAZIONE DEL FONDO	DATA ASSEMBLEA	DATA APPROVAZIONE	DATA INIZIO OPERATIVITA'
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Flessibile Strategico Classe L	10/07/1989	05/03/1990	11/06/1990
Mediolanum Flessibile Strategico Classe LA	23/10/2014	29/10/2014	28/11/2014
Mediolanum Flessibile Strategico Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Flessibile Futuro ESG Classe LA	28/01/1985	16/05/1985	27/07/1985
Mediolanum Flessibile Futuro ESG Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Flessibile Futuro Italia Classe LA	22/07/1993	26/10/1993	10/01/1994
Mediolanum Flessibile Futuro Italia Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe L	22/04/2013	26/04/2013	15/11/2013
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe LA	23/10/2014	29/10/2014	28/11/2014
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe L	18/09/2013	27/09/2013	15/11/2013
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe LA	23/10/2014	29/10/2014	28/11/2014
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe I	11/12/2013	12/12/2013	24/01/2014
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe L	24/9/2024	24/06/2024	06/09/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe LA	24/9/2024	24/06/2024	06/09/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe I	24/9/2024	24/06/2024	06/09/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe L	11/10/2024	14/10/2024	22/11/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe LA	11/10/2024	14/10/2024	22/11/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe I	11/10/2024	14/10/2024	22/11/2024
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe L	17/01/2025	20/01/2025	28/02/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe LA	17/01/2025	20/01/2025	28/02/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe I	17/01/2025	20/01/2025	28/02/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe L	28/3/2025	31/03/2025	9/05/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe LA	28/03/2025	31/03/2025	9/05/2025

DENOMINAZIONE DEL FONDO	DATA ASSEMBLEA	DATA APPROVAZIONE	DATA INIZIO OPERATIVITA'
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe I	28/03/2025	31/03/2025	9/05/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe L	29/05/2025	3/06/2025	25/07/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe LA	29/05/2025	3/06/2025	25/07/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe I	29/05/2025	3/06/2025	25/07/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe L	24/7/2025	29/07/2025	3/10/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe LA	24/7/2025	29/07/2025	3/10/2025
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe I	24/7/2025	29/07/2025	3/10/2025

Modifiche al testo del Regolamento Unico di Gestione Semplificato dei fondi deliberate dal Cda il 14/02/2024

Per il fondo Mediolanum Risparmio Dinamico il Consiglio di Amministrazione della Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., nella riunione del 14 febbraio 2024, ha deliberato di adeguare la politica di investimento prevedendo come nuovo benchmark un indice rappresentativo dei titoli obbligazionari corporate *investment grade* a breve termine denominati in euro e un indice rappresentativo dei titoli governativi attualmente presenti in modo esclusivo. Il Fondo investirà prevalentemente (tra il 50% e il 70%) in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria emessi da società classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) a breve termine con aumento del limite di *duration* da 2 a 3 anni. La componente governativa continuerà, comunque, ad essere presente in misura significativa (tra il 30% e il 50%).

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. del 24 luglio 2025. Tali modifiche hanno acquisito efficacia a decorrere dal 3 ottobre 2025.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La gestione dei Fondi è effettuata da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. che, in attuazione degli obiettivi e delle politiche di investimento dei singoli Fondi e, nel caso di Mediolanum Risparmio Dinamico, tenendo conto del *benchmark* senza necessità di replicarlo, assume le direttrici generali di investimento.

Nel rispetto dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, le scelte di investimento dei Fondi sono effettuate, con decorrenza 1° giugno 2016, dal dott. Stefano Colombi, nato a Milano il 23 febbraio 1971. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è il Responsabile degli investimenti mobiliari di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Nel corso del 1998 è entrato a far parte del Gruppo Mediolanum, maturando esperienze nella redazione di analisi di bilancio. Dal 1999 in Mediolanum Gestione Fondi, ha inizialmente rivestito il ruolo di Gestore responsabile per il mercato azionario italiano. Dal 2002 ha assunto l'incarico di Responsabile di gestione dell'area azionaria europea per poi divenire nel 2008 Responsabile della Gestione Investimenti Azionari.

Deleghe di gestione

Per i fondi Mediolanum Flessibile Obbligazionario Globale (ora Mediolanum Strategia Globale Multi Bond) e Mediolanum Flessibile Valore Attivo (ora Mediolanum Strategia Euro High Yield) la SGR ha conferito delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd (il Gestore Delegato) avente sede a Dublino, in Irlanda (indirizzo The Exchange, Georges Dock IFSCI), società appartenente al Gruppo Mediolanum, autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda (C22875), come Società di gestione di OICVM ai sensi della direttiva 2009/65/CE ("Direttiva UCITS"), nonché come GEFIA ai sensi della Direttiva 2011/61/EU ("AIFMD").

La delega di gestione, essendo conferita ad un soggetto appartenente al Gruppo della SGR, è stata qualificata come operazione in conflitto di interessi. Sono, dunque, stati applicati tutti i presidi previsti dalla relativa normativa di riferimento e dalle procedure interne della SGR per la gestione dei conflitti.

Il Gestore Delegato manterrà la diretta gestione di una quota di portafoglio contenuta del patrimonio di ciascuno Fondo. Per le restanti porzioni di portafoglio, il Gestore Delegato ha a sua volta individuato, quali subdelegati allo svolgimento delle attività di investimento inerenti alla gestione di specifiche categorie di asset che compongono la complessiva politica di investimento dei Fondi coinvolti, i seguenti soggetti (i Sub-Delegati). I Sub-Delegati, approvati da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., sono stati selezionati sulla base dell'alta specializzazione dei medesimi su specifici segmenti di mercato e/o tipologie di strumenti finanziari (approccio *multimanager*).

Mediolanum Strategia Globale Multi Bond

SUB-DELEGATO	STATO	AUTORITÀ DI VIGILANZA COMPETENTE
DWS Investment GmbH	Germania	Bundesanstalt Für Finanzdienstleistungsaufsich (BaFin)
RB RBC Global Asset Management	Regno Unito	Financial Conduct Authority (FCA)
Brigade Capital Management LP	Stati Uniti	Securities and Exchange Commission (SEC)
Neuberger Berman Asset Management Ireland Limited	Irlanda	Central Bank of Ireland (CBI)
PGIM Limited	Regno Unito	Financial Conduct Authority (FCA)

Mediolanum Strategia Euro High Yield

SUB-DELEGATO	STATO	AUTORITÀ DI VIGILANZA COMPETENTE
DWS Investment GmbH	Germania	Bundesanstalt Für Finanzdienstleistungsaufsich (BaFin)
Capital Four AIFM A/S	Danimarca	Financial Supervisory Authority (FSA)
MAN GLG	Regno Unito	Financial Conduct Authority (FCA)
Muzinich & Co Limited	Regno Unito	Financial Conduct Authority (FCA)

È prevista la possibilità che i sub-delegati possano avvalersi di altre società appartenenti al proprio Gruppo per lo svolgimento di alcune specifiche attività di investimento.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

Per le procedure in base alle quali i Fondi possono cambiare la propria politica di investimento si rinvia alla parte C), art. C.7) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi comuni di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto di ciascun Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di

partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti. Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione dei Fondi, assoggettato alla normativa italiana. Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano ad eccezione dei casi in cui il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, per i quali sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione ai Fondi

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
- e) **rischio di controparte:** si genera nel momento in cui, a seguito di posizioni in derivati con controparti istituzionali, il fondo potrebbe presentare una posizione creditoria. Nel caso in cui la controparte sia inadempiente ai suoi obblighi e di conseguenza il Fondo eserciti in ritardo o non sia in grado di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti facenti parte del suo portafoglio, il Fondo stesso potrebbe subire una diminuzione di valore, perdere reddito e incorrere in costi per far valere i propri diritti.
- f) **rischio legato ai titoli di debito:** gli strumenti obbligazionari sono soggetti al rischio che un emittente non sia in grado di far fronte ai propri obblighi relativi al pagamento di capitale e interessi (rischio di credito) e potrebbero anche essere soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori come la sensibilità ai tassi di interesse (rischio sui tassi di interesse), la percezione del mercato e dell'affidabilità creditizia dell'emittente e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato). I titoli con un più basso merito di credito probabilmente sono più sensibili agli sviluppi che influiscono sul rischio di mercato e sul rischio di credito rispetto ai titoli con un più alto *rating*, i quali reagiscono principalmente alle variazioni nei livelli generali dei tassi di interesse.
- g) **rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.
- h) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale

e/o a “bail-in”. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L’esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l’individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell’attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all’art. C.6) “Rimborso delle quote” del Regolamento di gestione dei Fondi.

Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

La descrizione della procedura di valutazione del Fondo e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare è consultabile nella nota informativa presente all’interno della relazione annuale del Fondo, pubblicata sul sito internet della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

9. Strategia per l’esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari

Una sintesi della suddetta strategia è disponibile sul sito web della SGR all’indirizzo www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza.

10. Best Execution

La Società di Gestione adotta tutte le misure ragionevoli ed i meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile nell’esecuzione degli ordini su strumenti finanziari per conto dei Fondi gestiti.

Una sintesi della suddetta strategia è disponibile sul sito web della SGR all’indirizzo www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza.

11. Incentivi

A fronte dell’attività di promozione e collocamento nonché dell’attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione, la SGR riconosce al proprio Collocatore la totalità delle commissioni, qualora previste, di sottoscrizione nonché una quota parte delle commissioni di gestione, secondo quanto indicato nell’incarico di collocamento in vigore.

Si tratta di compensi di natura monetaria il cui importo è specificato nella tabella che segue:

Tipologia Prodotti	Intermediario Collocatore	Provvigione di acquisto/sottoscrizione	Provvigioni di gestione
Fondi Comuni Mobiliari di diritto italiano	Banca Mediolanum S.p.A.	È previsto il riconoscimento di provvigioni pari al 100% dei costi di sottoscrizione previsti dal contratto, ad esclusione dei diritti fissi	È prevista una provvigione annua pari al 59,65% delle commissioni di gestione previste per i fondi sottoscritti

La SGR potrebbe ricevere da OICR terzi oggetto di investimento dei fondi gestiti retrocessioni commissionali di importo variabile. Ove esistenti, dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi. Si segnala inoltre che la SGR, nell’ambito dell’attività di gestione, si può avvalere – in aggiunta a quella curata direttamente dalla medesima – della ricerca in materia di investimenti, prodotta o fornita sia direttamente dal negoziatore sia da soggetti terzi, al fine di ottenere un incremento della qualità del servizio di gestione reso ai fondi e

per servire al meglio gli interessi dei partecipanti. L'oggetto di tali ricerche può consistere: nell'individuazione di nuove opportunità di investimento, mediante analisi specifiche riguardo singole imprese; nella formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento o ad una particolare industria; nella formulazione di previsioni per aree geografiche; nell'analisi per specifici settori, delle *asset allocation* e delle strategie di investimento; nell'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario.

Tale prestazione non monetaria si inquadra nella fattispecie della *soft commission*¹, risultando inglobata nelle commissioni corrisposte agli intermediari negoziatori per l'attività di esecuzione degli ordini impartiti per conto dei fondi gestiti. L'apprezzamento della ricerca viene effettuato dalla Società di Gestione in base ai criteri di ragionevolezza, oggettività ed attendibilità della ricerca. La ricerca fornita da soggetti terzi potrà essere anche formalizzata nell'ambito di accordi (cd. *Commission Sharing Agreement*).

La Società di Gestione si impegna comunque ad assicurare il rispetto dei principi di best execution, verificando, tra l'altro, che l'oggetto della ricerca ricevuta sia coerente con la specifica competenza operativa dell'intermediario negoziatore che esegue gli ordini.

11.1 Politiche e pratiche di remunerazione ed incentivazione del personale

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. ha adottato una propria politica di remunerazione e incentivazione del personale conforme al quadro regolamentare di vigilanza di riferimento.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea dei soci della Società.

La politica sopracitata risulta coerente con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società e dei fondi da essa gestiti nonché dei partecipanti a questi ultimi. In particolare, i criteri di remunerazione e di incentivazione definiti dalla Società hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere nella Società i soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance*, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale.

Nel rispetto del quadro regolamentare previsto, la Società ha individuato il "personale più rilevante", ossia i soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della società o dei fondi gestiti. Per identificare il "personale più rilevante" Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. ha effettuato un'accurata valutazione avvalendosi dei criteri definiti dalla vigente normativa di riferimento nonché sulla base di una ricognizione e una valutazione delle posizioni individuali (responsabilità, livelli gerarchici, attività svolte, deleghe operative, etc.) quali elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun soggetto in termini di assunzioni di rischi.

La struttura remunerativa adottata prevede una componente fissa, che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità affidate e un'eventuale componente d'incentivazione, che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento tra i compensi e i risultati effettivi, della Società e dell'individuo, nel breve, medio e lungo termine, nel rispetto del profilo di rischio definito.

Le politiche di remunerazione e incentivazione di Mediolanum Gestione Fondi riguardano ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura ("fringe benefit"), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal "personale".

Relativamente ai soggetti identificati come "personale più rilevante" di Mediolanum Gestione Fondi con bonus di ammontare più elevato, è definito un sistema di riconoscimento dell'ammontare della incentivazione parametrata a indicatori di *performance* del gestore e dei fondi gestiti, che tenga conto dei rischi generati per il gestore e per i fondi. Le politiche retributive della SGR stabiliscono inoltre per questi soggetti: che una parte sostanziale della componente variabile sia composta da quote o azioni dei fondi gestiti, oppure da altri strumenti equivalenti che siano altrettanto efficaci sul piano dell'allineamento degli incentivi; che un'adeguata percentuale sia soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo congruo, in modo che la remunerazione possa tenere conto dei rischi assunti; che vi sia la presenza di uno specifico meccanismo di *retention*.

È inoltre predeterminato e definito nelle regole del sistema di incentivazione il limite massimo della eventuale componente variabile erogabile individualmente.

¹ Per *soft commission* si intende una prestazione non monetaria fornita da un terzo (rif. Art. 52 comma 1 lett. b del Regolamento Intermediari 20307 del 15 febbraio 2018 e Comunicazione Consob n. DIN/9003258 del 14/1/2009)

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di definizione delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici sono disponibili sul sito web della SGR all'indirizzo <http://www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza>.

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

12. Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo: *Mediolanum Gestione Fondi - Ufficio Reclami - Via Ennio Doris - 20079 Basiglio (MI)* o al numero di fax 02 90492649 email ufficioreclami@mediolanum.it, indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ufficioreclami@pec.mediolanum.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito della SGR all'indirizzo <http://www.mediolanumgestionefondi.it/reclami>.

movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto. Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal *benchmark*

Significativo

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario altre Specializzazioni (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in euro. La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, in misura contenuta. Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Gli investimenti del Fondo sono orientati principalmente verso Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea e possono essere orientati in misura contenuta o residuale in altri Paesi. Il fondo può investire una componente residuale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria di emittenti con merito creditizio al di sotto dell'*investment grade* e/o di Paesi Emergenti.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria emessi da società classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Una componente significativa del Fondo può essere investita in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria di emittenti sovrani, sovranazionali o da loro garantiti classificati di "adeguata qualità creditizia".

Il fondo può investire una componente residuale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria di emittenti con merito creditizio al di sotto dell'*investment grade*.

Specifici fattori di rischio

Duration

La composizione del portafoglio è caratterizzata da una *duration* (durata media finanziaria) non superiore ai 3 anni.

Rating

Il Fondo presenta investimenti prevalenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria emessi o garantiti da società classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza

tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*. Una componente significativa del Fondo può essere investita in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria emessi o garantiti da emittenti sovrani e sovranazionali purché classificati di “adeguata qualità creditizia”.

Il fondo può investire una componente residuale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria di emittenti con merito creditizio al di sotto dell’*investment grade* e/o di Paesi Emergenti.

Titoli strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura residuale.

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:

- A) di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun fondo;
- B) diverse da quelle di copertura tra cui:
 - arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante);
 - riduzione dei costi di intermediazione;
 - riduzione dei tempi di esecuzione;
 - gestione del risparmio di imposta;
 - investimento per assumere posizione lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell’esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L’utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“*collateral*”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti del Fondo viene effettuata sulla base delle analisi macroeconomiche e delle tendenze di politica monetaria tese ad individuare le migliori prospettive di rendimento dei titoli sul segmento a breve termine delle curve dei tassi dei Paesi considerati.

Nella selezione dei titoli *corporate* vengono effettuate valutazioni del rischio di credito sui singoli emittenti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating ESG* o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi, quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi.

I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla data di approvazione di ciascuna relazione di gestione.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo.

I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM STRATEGIA GLOBALE MULTI BOND

Data di istituzione

13/06/1988 Classe L

23/10/2014 Classe LA

11/12/2013 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0001178125 Classe L

IT0005066896 Classe LA

IT0004986086 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Absolute Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

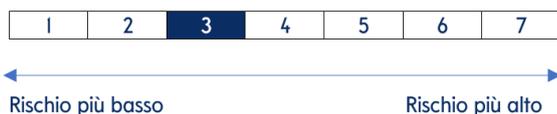
Valore ex ante: 6,0%. Tale valore rappresenta la Misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo).

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di tale periodo.

PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Flessibile (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria.

Il Fondo può anche detenere, in misura residuale, strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant*.

La SGR può investire in OICR nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in OICR di società collegate in misura contenuta.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Gli investimenti possono essere denominati in euro e/o in altre valute.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: USA, UK, Giappone, Australia, Svizzera, Germania, Olanda, Francia e Italia.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Gli investimenti del Fondo sono orientati sia verso Paesi Industrializzati sia verso Paesi Emergenti.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti sovrani, sovranazionali e da loro garantiti e di tipo societario.

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO

Duration

La componente obbligazionaria del Fondo non presenta limiti di *duration*.

Rischio di Cambio

Il fondo non presenta limiti di esposizione valutaria.

Paesi Emergenti

Gli investimenti del Fondo possono essere orientati verso i Paesi Emergenti.

Titoli Strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura contenuta.

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:

- A) di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun fondo;
- B) diverse da quelle di copertura tra cui:
 - arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante);
 - riduzione dei costi di intermediazione;
 - riduzione dei tempi di esecuzione;
 - gestione del risparmio di imposta;
 - investimento per assumere posizione lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico è indicativamente compresa tra 1 e 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collateral*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile. Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*). La durata finanziaria dei singoli titoli e del portafoglio complessivo del Fondo e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e al merito di credito. Con riferimento agli emittenti di tipo societario, i risultati dell'analisi macroeconomica sono integrati dalle analisi di bilancio (analisi *bottom up*), dalle valutazioni societarie, dalle comparazioni settoriali e geografiche.

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi.

L'indice di turnover di portafoglio può essere significativamente elevato anche per periodi prolungati.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "*Environmental, Social and Governance – ESG*") degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un ESG *rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance. La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* non sia superiore al 35%.

L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati trimestralmente (con riferimento al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 90° giorno successivo alla chiusura di ciascun trimestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM STRATEGIA EURO HIGH YIELD

Data di istituzione

22/04/2013 Classe L
23/10/2014 Classe LA
11/12/2013 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0004931157 Classe L
IT0005066938 Classe LA
IT0004986102 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Absolute Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria emessi o garantiti da emittenti sovrani e sovranazionali e da emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration

In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato e in conseguenza della variabilità dell'asset allocation del Fondo non è possibile identificare un intervallo di *duration*.

Rischio di Cambio

L'esposizione al rischio di cambio non superiore al 30%.

Paesi Emergenti

Gli investimenti del Fondo possono essere orientati verso i Paesi Emergenti.

Titoli Strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura contenuta.

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:

- A) di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun fondo;
- B) diverse da quelle di copertura tra cui:
 - arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante);
 - riduzione dei costi di intermediazione;
 - riduzione dei tempi di esecuzione;
 - gestione del risparmio di imposta;

investimento per assumere posizione lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico è indicativamente compresa tra 1 e 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collateral*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile. Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*). La durata finanziaria dei singoli titoli e del portafoglio complessivo del Fondo e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e al merito di credito. Con riferimento agli emittenti di tipo societario, i risultati dell'analisi macroeconomica sono integrati dalle analisi di bilancio (analisi *bottom up*), dalle valutazioni societarie, dalle comparazioni settoriali e geografiche.

L'indice di turnover di portafoglio può essere significativamente elevato anche per periodi prolungati.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "*Environmental, Social and Governance – ESG*") degli

emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un ESG *rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* non sia superiore al 50%.

L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che hanno per oggetto titoli di singoli emittenti.

Con tali operazioni il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti al Total Return Swap, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti. Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse da quelle di copertura (tra cui investimento e/o di efficiente gestione) compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo.

In generale i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante. La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato standing soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei IO (G-IO). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza, processi operativi, costi. Le controparti utilizzate sono caratterizzate da "adeguata qualità creditizia" (c.d. "*investment Grade*").

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in tal caso il Fondo è esposto al rischio di non poter realizzare l'eventuale utile maturato sui contratti di Total Return Swap. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, costituite da liquidità. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare e a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

I proventi di tali strumenti finanziari sono imputati al Fondo.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere titoli di singoli emittenti, in conformità con la politica di investimento del Fondo. La quota massima del patrimonio gestito assoggettata all'utilizzo di tali tecniche non può superare il 12,5%, la quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare è pari al 5%. Le controparti non assumono potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le garanzie ricevute sono custodite dal Depositario.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe "I" e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al

numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA

Data di istituzione

24/06/2024 Classe L

24/06/2024 Classe LA

24/06/2024 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0005602393 Classe L

IT0005602419 Classe LA

IT0005602435 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Il "Periodo iniziale di offerta" si è svolto dal 6/9/2024 al 8/novembre 2024.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Total Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4.5%. Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 31.12.2029.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L'investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute.

Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti

all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "*investimenti qualificati*"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti. Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati.

Operazioni in strumenti derivati

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli "*investimenti qualificati*", nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collateral*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito

dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non deliberi diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating ESG* o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile. Ulteriori informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all’importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA II

Data di istituzione

11/10/2024 Classe L
 11/10/2024 Classe LA
 11/10/2024 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0005618522 Classe L
 IT0005618555 Classe LA
 IT0005618506 Classe "I"

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
 Il "Periodo iniziale di offerta" si è svolto dal 22/11/2024 al 21/2/ 2025.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO: Total Return Fund

Valuta di denominazione: Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4.5%

Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 31.03.2030

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria: Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L'investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute.

Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "*investimenti qualificati*"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti.

Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati

Operazioni in strumenti derivati

Durante il “periodo di investimento principale” e “periodo di investimento successivo” la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli “*investimenti qualificati*”, nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L’utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“*collateral*”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel “periodo iniziale di offerta” gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell’acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale.

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non delibere diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Caratteristiche di sostenibilità

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative al fondo sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto denominato "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA III

Data di istituzione

11/10/2024 Classe L

11/10/2024 Classe LA

11/10/2024 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0005633315 Classe L

IT0005633331 Classe LA

IT0005633299 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Il "Periodo iniziale di offerta" si è svolto dal 28/2/2025 al 2/5/2025.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Total Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

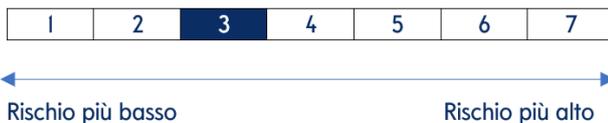
Valore ex ante: 4.5%. Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 30.06.2030.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L'investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute.

Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di

negoiazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "investimenti qualificati"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti. Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati.

Operazioni in strumenti derivati

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli "investimenti qualificati", nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collaterale*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito

non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non deliberi diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (*analisi top down*).

Caratteristiche di sostenibilità

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative al fondo sono disponibili nell’allegato al presente Prospetto denominato “Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all’importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA IV

Data di istituzione

28/03/2025 Classe L

28/03/2025 Classe LA

28/03/2025 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0005643975 Classe L

IT0005643991 Classe LA

IT0005643959 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Il “Periodo iniziale di offerta” si è svolto dal 9 maggio 2025 al 18 luglio 2025.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Total Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4.5%. Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 31.07.2030.

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-basso.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il “periodo iniziale di offerta” gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell’acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il “periodo di investimento principale” e “periodo di investimento successivo” il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L’investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell’emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall’art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell’Unione Europea e Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo. Durante il “periodo di investimento principale” e “periodo di investimento successivo” per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. “*investimenti qualificati*”); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell’indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell’indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti. Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati.

Operazioni in strumenti derivati

Durante il “periodo di investimento principale” e “periodo di investimento successivo” la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli “*investimenti qualificati*”, nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“*collaterale*”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel “periodo iniziale di offerta” gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell’acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 3 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non deliberi diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza ESG, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* sia contenuta.

L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento ESG. Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre. Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V

Data di istituzione

29/05/2025 Classe L
29/05/2025 Classe LA
29/05/2025 Classe I

Codice ISIN al portatore
IT0005654428 Classe L
IT0005654444 Classe LA
IT0005654394 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Il "Periodo iniziale di offerta" si è svolto dal 25/7/2025 al 26/9/2025.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Total Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

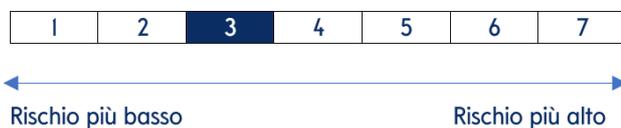
Valore ex ante: 4.5%. Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 30/09/2030

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-basso.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L'investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo. Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "*investimenti qualificati*"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti. Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati.

Operazioni in strumenti derivati

Durante il “periodo di investimento principale” e “periodo di investimento successivo” la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli “*investimenti qualificati*”, nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L’*utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.*

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“*collaterale*”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel “periodo iniziale di offerta” gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell’acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 3 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non deliberi diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza ESG, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo,

senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento ESG. Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre. Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA VI

Data di istituzione

24/07/2025 Classe L
 24/07/2025 Classe LA
 24/07/2025 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0005664757 Classe L
 IT0005664773 Classe LA
 IT0005664799 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Total Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

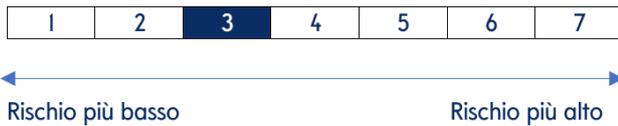
Valore ex ante: 4.5%. Tale valore rappresenta la misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del 31/12/2030

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-basso.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Obbligazionario Italia (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il "periodo iniziale di offerta" gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade* e/o in depositi bancari.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100%.

L'investimento in azioni è residuale.

La SGR può investire in OICR, anche di società collegate, nel rispetto della normativa vigente. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute.

Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Francia, Olanda e Spagna.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Il Fondo investe in Italia, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo.

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o

indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "*investimenti qualificati*"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti. Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane.

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

Esposizione al rischio di cambio residuale.

Duration

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Rating

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani con *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 10% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Categoria di emittenti

Investimento in strumenti finanziari emessi anche da emittenti non quotati.

Operazioni in strumenti derivati

Durante il "periodo di investimento principale" e "periodo di investimento successivo" la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli "*investimenti qualificati*", nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collaterale*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

Nel “periodo iniziale di offerta” gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi prevalentemente al momento dell’acquisto merito di credito non inferiore ad *investment grade*, e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Nel “periodo iniziale di offerta” la durata media finanziaria (*duration*) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 3 anni.

Durante il “periodo di investimento principale” la SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile e il Fondo può investire fino al 100% in titoli di natura obbligazionaria e monetaria, emessi da emittenti societari e/o da emittenti sovrani e sovranazionali e, denominati in euro e in misura contenuta in altre valute. L’esposizione al rischio di cambio è prevista fino ad un massimo del 10% degli attivi.

L’investimento in azioni è residuale

La SGR attua una politica di investimento attiva orientata alla costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria caratterizzati da una *duration* coerente con la scadenza del periodo di investimento principale del Fondo. Si procederà ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del periodo di investimento principale del Fondo e gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Alla scadenza del “periodo di investimento principale”, qualora la SGR non deliberi diversamente, il Fondo sarà gestito mediante una politica d’investimento di tipo obbligazionario e sarà costituito, da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria, inclusi gli OICVM (anche “collegati”) e liquidità, rientrando tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di PIR. Gli investimenti saranno realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza ESG, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating* ESG o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento ESG. Ulteriori informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all’importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO

Data di istituzione

10/07/1989 Classe L
 23/10/2014 Classe LA
 11/12/2013 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0000386166 Classe L
 IT0005066912 Classe LA
 IT0004986060 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Absolute Return Fund

Valuta di denominazione

euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 7,0%. Tale valore rappresenta la Misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di tale periodo.

PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria

Flessibile (Categoria Assogestioni)

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria fino ad un massimo del 100% e in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 40%.

La SGR può investire in OICR in misura significativa. Il Fondo può investire in OICR di società collegate in misura contenuta.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Gli investimenti possono essere denominati in euro e/o in altre valute.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Olanda, Francia, Spagna, Usa, UK e Giappone.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Gli investimenti del Fondo sono orientati principalmente verso i Paesi Industrializzati ed in misura residuale verso i Paesi Emergenti.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti sovrani, sovranazionali e di tipo societario. Il Fondo può diversificare gli investimenti azionari in tutti i settori merceologici.

Specifici fattori di rischio

Duration

La componente obbligazionaria del Fondo presenta una *duration* media non superiore a 8 anni.

Rischio di Cambio

Il Fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura principale, pur riservandosi la possibilità della totale copertura del rischio di cambio.

Paesi Emergenti

Gli investimenti del Fondo sono orientati in misura residuale verso i Paesi Emergenti.

Titoli Strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura residuale.

Capitalizzazione

Il Fondo può investire in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione in misura contenuta.

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:

- A) di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun fondo;
- B) diverse da quelle di copertura tra cui:

- arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante);
- riduzione dei costi di intermediazione;
- riduzione dei tempi di esecuzione;
- gestione del risparmio di imposta;
- investimento per assumere posizione lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collaterale*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile.

Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Con riferimento alla componente obbligazionaria del Fondo, la durata finanziaria dei titoli e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e al merito di credito.

Con riferimento alla componente azionaria, i risultati dell'analisi macroeconomica sono integrati da analisi di bilancio, valutazioni societarie (analisi *bottom up*), comparazioni settoriali e geografiche. In funzione delle diverse fasi dei mercati finanziari, il gestore può investire sia in società con tassi di crescita attesi superiori alla media del mercato (stile di gestione *growth*) sia in società con valutazioni contenute e caratterizzate da solidi fondamentali (stile di *gestione value*).

L'indice di *turnover* di portafoglio può essere significativamente elevato anche per periodi prolungati.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "*Environmental, Social and Governance – ESG*") degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating ESG* o senza *rating* sia contenuta.

L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell'ambito dell'attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile. Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi.

I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati trimestralmente (con riferimento al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla data di approvazione di ciascuna relazione di gestione.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo.

I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ESG

Data di istituzione

28/01/1985 con ridenominazione in Classe LA in data 23/10/2014
11/12/2013 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0000380185 Classe LA
IT0004985096 Classe I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Absolute Return Fund

Valuta di denominazione Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 15%. Tale valore rappresenta la Misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

7 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di tale periodo.

PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Gli investimenti del Fondo sono orientati anche verso i Paesi Emergenti. Con riferimento agli investimenti azionari, il Fondo può investire nei Paesi Emergenti in misura significativa.

Capitalizzazione

Il Fondo può investire in titoli azionari emessi da società a bassa capitalizzazione in misura contenuta.

Titoli strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura residuale

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:

- A) di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nei portafogli di ciascun fondo;
- B) diverse da quelle di copertura tra cui:
 - arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante);
 - riduzione dei costi di intermediazione;
 - riduzione dei tempi di esecuzione;
 - gestione del risparmio di imposta;
 - investimento per assumere posizione lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell'esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia ("*collaterale*") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile.

La filosofia di gestione del Fondo è indirizzata a sfruttare i trend di crescita del mercato azionario, sovrappesando gli investimenti nei settori e/o emittenti ritenuti maggiormente profittevoli. A tale proposito lo stile di gestione può tendere – nei limiti previsti dalla normativa – a concentrare le scelte su un numero relativamente ristretto di titoli determinando quindi una elevata flessibilità nella costruzione del portafoglio.

Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (*analisi top down*).

Con riferimento alla componente azionaria, i risultati dell'analisi macroeconomica sono integrati da analisi di bilancio, valutazioni societarie (*analisi bottom up*), comparazioni settoriali e geografiche. In funzione delle diverse fasi dei mercati finanziari, il gestore può investire sia in società con tassi di crescita attesi superiori alla media del mercato (stile di gestione *growth*) sia in società con valutazioni contenute e caratterizzate da solidi fondamentali (stile di gestione *value*).

Con riferimento alla componente obbligazionaria del Fondo, la durata finanziaria dei titoli e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e alla valutazione del merito di credito degli attori del mercato. In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato e in conseguenza della variabilità dell'*asset allocation* del Fondo non è possibile identificare un intervallo di *duration* di portafoglio. L'indice di *turnover* di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

Caratteristiche di sostenibilità

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative al fondo sono disponibili nell'allegato al presente Prospetto denominato "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due categorie di quote, definite quote di Classe LA e quote di Classe I entrambe a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA

Data di istituzione

22/07/1993 con ridenominazione in Classe LA in data 23/10/2014
 11/12/13 Classe I

Codice ISIN al portatore

IT0001019329 Classe LA
 IT0004985112 Classe "I

Il Fondo è di diritto italiano, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Absolute Return Fund

Valuta di denominazione

Euro

MISURA DI VOLATILITÀ

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio che identifica la massima perdita potenziale, riferita ad un determinato orizzonte temporale e ad un dato livello di probabilità.

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 21%. Tale valore rappresenta la Misura probabilistica di rischio ex ante del Fondo. Pertanto, tale indicatore non rappresenta in alcun modo la perdita massima del Fondo.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

10 anni (orizzonte temporale di investimento del Fondo)

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di tale periodo

PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio del prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

La scala, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento potenziale dal più basso al più elevato.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio seconda più alta

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello alto e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria in misura principale in euro e in misura contenuta in altre valute. Il Fondo può detenere titoli azionari anche stabilmente fino al 100% del portafoglio. La SGR può ridurre l'esposizione azionaria fino ad un minimo del 40% del portafoglio del Fondo. Gli investimenti obbligazionari e monetari possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o garantiti da emittenti sovrani e sovranazionali e da emittenti societari.

La SGR può investire in OICR in misura significativa. Il Fondo può investire in OICR di società collegate in misura contenuta. Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge. Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale. Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Per almeno due terzi di ciascun anno solare il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70% del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "investimenti qualificati"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

La SGR si riserva di poter investire in misura superiore al 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati dei seguenti Paesi: Italia.

Categorie Emittenti

Il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti.

Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio può essere contenuta.

Capitalizzazione

La SGR può investire in misura significativa in strumenti emessi da società a bassa capitalizzazione.

Titoli strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura residuale.

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli “investimenti qualificati”, nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L’utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“collateral”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile.

La filosofia di gestione del Fondo è indirizzata a sfruttare i trend di crescita del mercato azionario, sovrappesando gli investimenti nei settori e/o emittenti ritenuti maggiormente profittevoli. A tale proposito lo stile di gestione può tendere – nei limiti previsti dalla normativa – a concentrare le scelte su un numero relativamente ristretto di titoli determinando quindi un’elevata flessibilità nella costruzione del portafoglio.

Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*).

Con riferimento alla componente azionaria, i risultati dell’analisi macroeconomica sono integrati da analisi di bilancio, valutazioni societarie (analisi *bottom up*), comparazioni settoriali e geografiche. In funzione delle diverse fasi dei mercati finanziari, il gestore può investire sia in società con tassi di crescita attesi superiori alla media del mercato (stile di gestione *growth*) sia in società con valutazioni contenute e caratterizzate da solidi fondamentali (stile di gestione *value*).

Con riferimento alla componente obbligazionaria del Fondo, la durata finanziaria dei titoli e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e alla valutazione del merito di credito degli attori del mercato. In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato e in conseguenza della variabilità dell’*asset allocation* del Fondo non è possibile identificare un intervallo di *duration* di portafoglio. L’indice di *turnover* di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating ESG* o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto. Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla *performance* futura del mercato, pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: *I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.*

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria: Flessibile (Categoria Assogestioni).

Principali tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione

Il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria fino ad un massimo del 100% e in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 40%.

La SGR può investire in OICR in misura significativa. Il Fondo può investire in OICR di società collegate in misura contenuta.

Il Fondo può investire in fondi chiusi nei limiti di legge.

Il Fondo può investire in depositi bancari in misura residuale.

Il Fondo può investire in misura principale in strumenti finanziari denominati in euro e in misura contenuta in altre valute.

Il valore complessivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge n. 232/16 e successive modificazioni ed integrazioni e rispetta le disposizioni previste dall'art. 13-bis del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Aree geografiche/Mercati di riferimento

Per almeno due terzi di ciascun anno solare, il Fondo investe in misura principale, ossia almeno il 70 % del suo valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, di emittenti societari aventi sede in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia (c.d. "*investimenti qualificati*"); la predetta quota del 70% deve essere investita almeno per il 25% in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE MID Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Premesso quanto sopra, la SGR può effettuare una diversificazione degli investimenti in tutti i settori merceologici e in tutte le aree geografiche. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Categorie Emittenti

Il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti societari, sovrani, sovranazionali e/o da loro garantiti.

Compatibilmente con i limiti previsti dalla normativa vigente, il Fondo può investire in titoli obbligazionari emessi da piccole e medie imprese italiane (cosiddetti *minibond*).

Specifici fattori di rischio

Rischio di Cambio

L'esposizione al rischio di cambio è residuale

Titoli Strutturati

Il Fondo può investire in titoli strutturati in misura contenuta.

Capitalizzazione

Gli investimenti azionari possono essere effettuati in misura principale in strumenti emessi da società a media e bassa capitalizzazione

Operazioni in strumenti derivati

La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi insiti negli “*investimenti qualificati*”, nell’ambito della c.d. “*quota libera*” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

L’utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

La SGR utilizza il metodo degli impegni per il calcolo dell’esposizione complessiva.

Politica in materia di garanzie

La SGR, nell’ambito dell’operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), può ricevere attività a garanzia (“*collateral*”) nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità. Non è previsto il reinvestimento delle garanzie ricevute in contanti. Nei contratti che regolano lo scambio di garanzie possono essere previsti importi minimi di trasferimento delle garanzie. La garanzia ricevuta è detenuta dal Depositario.

Tecnica di gestione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile. Gli investimenti sono realizzati in funzione della fase del ciclo economico in corso e delle aspettative sui possibili sviluppi futuri (analisi *top down*). Con riferimento alla componente obbligazionaria del Fondo, la durata finanziaria dei titoli e la selezione degli emittenti sono definite in relazione alle politiche fiscali e monetarie adottate da governi e banche centrali, alle attese inflazionistiche, alla solvibilità e al merito di credito.

Con riferimento alla componente azionaria, i risultati dell’analisi macroeconomica sono integrati da analisi di bilancio, valutazioni societarie (analisi *bottom up*), comparazioni settoriali e geografiche. In funzione delle diverse fasi dei mercati finanziari, il gestore può investire sia in società con tassi di crescita attesi superiori alla media del mercato (stile di gestione *growth*) sia in società con valutazioni contenute e caratterizzate da solidi fondamentali (stile di gestione *value*).

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia. In particolare, nell’ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. “*Environmental, Social and Governance – ESG*”) degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di *performance* sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

L’analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da *infoproviders* che assegnano un *ESG rating* o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance.

La SGR verifica che l’esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso *rating ESG* o senza *rating* sia contenuta.

L’applicazione dei suddetti criteri nonché l’attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.

Infine, fermo restando quanto sopra ed in ottemperanza a quanto disposto dall’art.7 Reg. UE 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. La SGR non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte nell’ambito dell’attività di gestione del Fondo rispetto ai fattori di sostenibilità secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088. Le decisioni di investimento sono dunque fondate esclusivamente sulla politica di investimento del Fondo, senza promuovere alcuna specifica caratteristica di natura ambientale o sociale né perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Ulteriori informazioni sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR sono disponibili sul sito della società di gestione www.mediolanumgestionefondi.it.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quote di Classe L a distribuzione dei proventi e quote di Classe I e di Classe LA ad accumulazione dei proventi. I proventi delle quote di Classe L sono distribuiti ai partecipanti per il tramite del Depositario in proporzione al numero delle Quote possedute da ciascun partecipante. Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo

della gestione del Fondo, la distribuzione rappresenterà, in tutto o in parte, un rimborso parziale del valore delle quote. I proventi sono calcolati e liquidati semestralmente (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre). La data stabilita per il pagamento del provento non può essere posteriore al 30° giorno successivo alla chiusura di ciascun semestre.

Nel caso in cui gli importi spettanti ai singoli partecipanti risultino inferiori all'importo del diritto fisso, non si procederà alla distribuzione e gli importi rimarranno acquisiti a favore del Fondo.

Per le modalità di distribuzione dei proventi si rinvia alla parte B), art. B.2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo. I proventi delle quote di Classe LA e di Classe I realizzati, non vengono distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla relativa Classe.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere, sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto periodico.

14. Classi di quote

Per tutti i fondi sono previste Quote di Classe LA e I. Per i fondi Mediolanum Risparmio Dinamico, Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Strategia Euro High Yield, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II e Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI, sono previste anche le Quote di Classe L.

La Classe LA si differenzia dalla Classe L esclusivamente per la destinazione dei proventi come meglio specificato nel precedente *par. B) Informazioni sull'investimento*. Le quote di Classe I si differenziano dalle precedenti per il regime commissionale applicato e per la tipologia di sottoscrittori a cui sono destinate.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia al paragrafo 14.2.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

15. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

15.1 Oneri direttamente a carico del Sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore dei Fondi oggetto della presente offerta sono indicati nelle seguenti tabelle:

- a) **Commissioni di sottoscrizione sui Versamenti in Unica Soluzione (PIC).** A fronte di ogni versamento la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in misura fissa ovvero percentuale sull'ammontare delle somme investite nella misura di seguito indicata. Per le quote di Classe I di tutti i fondi e per le quote di L e LA del fondo Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI, non sono previste commissioni di sottoscrizione.

La SGR corrisponde ai Soggetti Collocatori il 100% delle commissioni di sottoscrizione percepite.

Solo sul primo versamento e qualunque sia l'importo versato, € 75 per il Fondo **Mediolanum Risparmio Dinamico** Classe L e Classe LA. Tale commissione sarà applicata anche nel caso in cui il Sottoscrittore che ha disinvestito totalmente le proprie Quote effettui, dopo un periodo superiore a 365 giorni dalla data della domanda di rimborso, la sottoscrizione di un nuovo contratto.

Per i Fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Strategia Euro High Yield, Mediolanum Flessibile Strategico, e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe L e Classe LA, Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia – Classe LA:

- 3,00 % su ogni versamento lordo inferiore a € 25.000
- 2,50 % su ogni versamento lordo di € 25.000 e più, ma inferiore a € 75.000

- 2,00 % su ogni versamento lordo di € 75.000 e più, ma inferiore a € 150.000
- 1,00 % su ogni versamento lordo di € 150.000 e più, ma inferiore a € 250.000
- 0,50 % su ogni versamento lordo di € 250.000 e più, ma inferiore a € 500.000
- 0,00 % su ogni versamento lordo di € 500.000 e più

Per la sottoscrizione mediante Versamento in Unica Soluzione programmato saranno applicate le aliquote commissionali corrispondenti all'importo complessivo destinato al Piano programmato, ripartite equamente su ogni singolo versamento.

b) **Commissioni di sottoscrizione sui versamenti effettuati in adesione ad un Piano di Accumulo (PAC).** A fronte di ogni versamento la SGR trattiene una commissione di sottoscrizione calcolata per ciascun fondo di Classe L e di Classe LA in percentuale sul Valore Nominale del Piano, nella misura di seguito indicata.

Per i fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, Mediolanum Strategia Euro High Yield e Mediolanum Flessibile Futuro Italia – Classe L e LA

Valore Nominale del Piano Importo lordo	Valore aliquota commissionale
inferiore a € 25.000	3,00 %
di € 25.000 e più, ma inferiore a € 75.000	2,5 %
di € 75.000 e più, ma inferiore a € 150.000	2,00 %
di € 150.000 e più, ma inferiore a € 250.000	1,00 %
di € 250.000 e più, ma inferiore a € 500.000	0,5 %
di € 500.000 e più	0,00 %

Eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto della sottoscrizione.

La suddetta commissione sarà prelevata trattenendo:

- sul valore delle prime 12 rate unitarie un importo pari al 33% dell'ammontare totale della commissione;
- sul valore delle 6 rate successive un importo pari al 19% dell'ammontare totale della commissione;
- dalla 19^a rata unitaria, il residuo 48% della commissione totale verrà prelevato in misura lineare sui restanti versamenti.

In ogni caso, l'ammontare delle commissioni prelevate sul primo versamento di 12 rate unitarie non può essere superiore né a 1/3 dell'importo del versamento medesimo, né a 1/3 del totale della commissione di sottoscrizione;

La SGR corrisponde ai Soggetti Collocatori il 100% delle commissioni di sottoscrizione percepite.

c) **Diritti fissi**

Per tutti i fondi di Classe L e di Classe LA, la SGR preleva dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

- 1) € 4,46 a fronte di ogni Versamento in Unica Soluzione. Ai versamenti in Unica Soluzione programmati, successivi al primo, non sarà applicato alcun diritto fisso;
- 2) € 4,46 per ogni operazione di rimborso. Tale diritto è pari € 8,93 nel caso di rimborso effettuato nell'ambito del Programma Consolida i rendimenti
- 3) € 2,15 per ogni versamento effettuato nell'ambito di un Piano di Accumulo
- 4) € 5,16 a titolo di rimborso forfettario per il costo di ogni certificato, quando ne è richiesta l'emissione e la consegna; il frazionamento e/o il raggruppamento; la conversione da portatore a nominativo. Nel caso in cui la richiesta venga inoltrata successivamente alla sottoscrizione, il partecipante è tenuto a corrispondere anticipatamente alla SGR il rimborso in parola
- 5) eventuali rimborsi spese per effettivi esborsi sostenuti dalla SGR (ad esempio duplicato della lettera di conferma, rendicontazione extra su richiesta del Sottoscrittore, spese sostenute per insoluti SDD)
- 6) le imposte, i bolli e le tasse eventualmente dovute ai sensi di legge in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione ed alla comunicazione di avvenuto investimento

La SGR può aggiornare ogni anno gli importi sopra elencati ai punti 1), 2), 3) e 4) sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (arrotondando l'importo al più prossimo secondo decimale) intervenuta nell'anno precedente.

Facilitazioni commissionali per i soli Fondi che prevedono una commissione di sottoscrizione calcolata in percentuale sul versamento

A. Beneficio di accumulo. Sui Versamenti in Unica Soluzione, successivi al primo, la commissione di sottoscrizione viene calcolata applicando l'aliquota corrispondente alla somma dell'ammontare lordo del nuovo versamento con i versamenti lordi precedentemente effettuati con la stessa modalità di adesione nello stesso Fondo e sullo stesso contratto.

Il Sottoscrittore di un Piano di Accumulo completato gode del Beneficio di accumulo tenendo conto dei versamenti lordi già effettuati nel corso del Piano di Accumulo.

I versamenti che beneficiano delle facilitazioni commissionali previste per il Rimborso di Quote e successivi reinvestimenti e per il Programma Consolida i rendimenti non sono presi in considerazione ai fini dell'applicazione della presente facilitazione. Inoltre, ai fini dell'applicazione del presente beneficio, non vengono presi in considerazione i proventi reinvestiti.

B. Rimborso di Quote e successivi reinvestimenti. Il partecipante ad un Fondo di Classe L e di Classe LA, non destinato ad un Piano Individuale di risparmio costituito dal Sottoscrittore ai sensi della Legge 232/16 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e successive modifiche, che chiede il rimborso totale o parziale delle Quote sottoscritte e reinveste entro i 365 giorni successivi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di rimborso o della disposizione impartita attraverso tecniche di comunicazione a distanza – con la stessa modalità di adesione nel medesimo Fondo e sullo stesso contratto – un importo non superiore al valore delle Quote riscattate, gode della completa esenzione dalle commissioni di sottoscrizione, fatto salvo il prelievo del diritto fisso indicato alla lettera c) del presente articolo.

Tale agevolazione è applicata dalla SGR a condizione che l'importo oggetto del singolo rimborso-reinvestimento sia almeno pari a € 500 per i Versamenti in Unica Soluzione e € 200 nel caso di partecipazione al Fondo mediante adesione ai Piani di Accumulo e che il partecipante non abbia usufruito della riduzione commissionale prevista per le operazioni di passaggio tra Fondi.

Inoltre, ai fini dell'applicazione del presente beneficio, non vengono presi in considerazione i disinvestimenti effettuati nell'ambito del Programma Consolida i rendimenti.

Gli importi provenienti da altri Fondi, della medesima SGR o da altre Società di Gestione del Gruppo Mediolanum, non beneficiano della presente agevolazione.

Qualora il partecipante reinvesta un importo superiore al valore delle quote riscattate, la commissione di sottoscrizione è applicata alla sola parte eccedente che beneficerà comunque dell'agevolazione prevista per il Beneficio di accumulo.

C. Dichiarazione di Intenzione. Esclusivamente per le quote di Classe L e di Classe LA, il partecipante che prevede di sottoscrivere in Unica Soluzione Quote del Fondo, ad esclusione dei Fondi Mediolanum Risparmio Dinamico e Mediolanum Strategia Euro High Yield, in momenti diversi ma entro un periodo di tempo prestabilito può, sia al momento del versamento iniziale sia di quelli successivi, dichiararne l'intenzione precisando l'importo complessivo che intende investire (Importo Complessivo Dichiarato) senza assumere al riguardo alcun impegno contrattuale.

L'Importo Complessivo Dichiarato deve essere conferito al Fondo nei seguenti termini:

- a) non può essere in alcun caso inferiore ad un importo minimo pari a € 25.000;
- b) deve essere conferito alla SGR entro 12 mesi dalla data del primo versamento effettuato in adesione alla Dichiarazione di Intenzione se l'importo complessivo programmato è inferiore a € 50.000 ed entro 24 mesi se uguale o superiore a € 50.000.

In presenza di tale Dichiarazione la SGR applica ad ogni versamento l'aliquota prevista per l'Importo Complessivo Dichiarato, trattenendo comunque da ogni versamento, anche un importo pari alla differenza tra l'aliquota commissionale effettivamente dovuta dal sottoscrittore per il singolo versamento e quella applicabile all'Importo Complessivo Dichiarato. Detto importo viene investito dalla SGR in quote del fondo, le quali vengono registrate a nome del sottoscrittore, senza peraltro che il medesimo possa in alcun modo disporne, in quanto vincolate – in favore della SGR – fino al completamento del piano previsto dalla dichiarazione.

Dette quote diventano pertanto liberamente disponibili da parte del sottoscrittore solamente se, nei 12 O 24 mesi successivi alla data del primo versamento effettuato in conformità alla Dichiarazione, il sottoscrittore completa il piano previsto nella Dichiarazione stessa.

Nel caso di adesione alla Dichiarazione in fase successiva a quella del versamento iniziale, l'aliquota prevista per l'Importo Complessivo Dichiarato sarà quella corrispondente al risultato della somma dell'Importo Complessivo Dichiarato più i versamenti lordi precedentemente effettuati; versamenti tutti eseguiti sullo stesso contratto. La SGR applicherà ad ogni versamento l'aliquota così determinata, trattenendo comunque da ogni versamento – ai fini del summenzionato investimento vincolato in quote del fondo – anche un importo pari alla differenza tra l'aliquota commissionale effettivamente dovuta dal sottoscrittore per il singolo versamento, ferma restando la facilitazione commissionale di cui alla precedente lettera A) del presente paragrafo, e quella applicabile all'importo complessivamente dichiarato.

In caso di non completamento del piano programmato la SGR provvederà a liquidare le sopradette quote vincolate ed il ricavato dovrà intendersi definitivamente acquisito dalla SGR a titolo di conguaglio delle commissioni di sottoscrizione.

I versamenti che beneficiano della riduzione commissionale prevista per le operazioni di passaggio tra Fondi, quelli che beneficiano dell'agevolazione prevista per il Rimborso di Quote e successivi reinvestimenti, gli importi investiti gratuitamente nell'ambito del Programma Consolida i rendimenti, nonché i proventi reinvestiti non sono considerati versamenti ai fini del raggiungimento dell'importo complessivo programmato con la Dichiarazione di Intenzione.

D. Operazioni di passaggio tra Fondi.

Il Sottoscrittore che decida di disinvestire in tutto o in parte le proprie Quote di un Fondo appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia o di un altro Fondo gestito dalla SGR o da altra Società di Gestione del Gruppo Mediolanum, ad eccezione di quelli che prevedono il pagamento di una commissione di sottoscrizione non proporzionale all'importo versato, e contestualmente reinvesta mediante versamento in Unica Soluzione in altro Fondo appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia, usufruirà, per l'importo corrispondente al valore delle Quote riscattate, di una riduzione delle commissioni di sottoscrizione del 50% rispetto all'aliquota prevista dallo scaglione corrispondente alla somma di tutti i versamenti lordi effettuati nel Fondo prescelto. Eventuali ulteriori agevolazioni commissionali, applicate in misura ridotta fino ad un massimo del 100% delle commissioni previste, saranno comunicate all'atto della sottoscrizione. Resta ferma l'applicazione dei diritti fissi.

E. Programma Consolida i rendimenti. Il Sottoscrittore dei Fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia di Classe LA, che avendo aderito al Programma Consolida i rendimenti, investa nelle quote di Classe L e/o di Classe LA dei Fondi Mediolanum Risparmio Dinamico, Mediolanum Strategia Globale Multi Bond e Mediolanum Flessibile Strategico e Mediolanum Strategia Euro High Yield il controvalore dell'importo consolidato dai suddetti Fondi in virtù di detto Programma, gode della completa esenzione delle commissioni di sottoscrizione. Resta ferma l'applicazione del diritto fisso.

15.2 Oneri a carico dei Fondi

15.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- a) **Provvigione di gestione.** Tale provvigione è pari all'importo indicato nella tabella sottostante, in ragione d'anno, calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo. La liquidazione della provvigione verrà effettuata con cadenza settimanale ed il prelievo dalle disponibilità del Fondo avverrà ogni giovedì;

Denominazione del fondo ²	Provvigione di gestione per ciascun Fondo (su base annua)	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe L	0,75%	59,65%
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe LA	0,75%	59,65%

² Per tutte le classi dei fondi Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI non sono previste provvigioni di gestione durante il "Periodo Iniziale di Offerta".

Denominazione del fondo ²	Provvigione di gestione per ciascun Fondo (su base annua)	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Mediolanum Risparmio Dinamico Classe "I	0,40%	59,65%
Mediolanum Flessibile Strategico Classe L	1,50%	59,65%
Mediolanum Flessibile Strategico Classe LA	1,50%	59,65%
Mediolanum Flessibile Strategico Classe I	0,80%	59,65%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe L	1,50%	59,65%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe LA	1,50%	59,65%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond Classe I	0,80%	59,65%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG Classe LA	2,25%	59,65%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG Classe I	1,20%	59,65%
Mediolanum Flessibile ESG Italia Classe I	0,95 %	59,65%
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe L	1,40%	59,65%
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe LA	1,40%	59,65%
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe I	0,75%	59,65%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe L	1,50%	59,65%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe LA	1,50%	59,65%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe I	0,80%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia Classe I	0,70%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia II Classe I	0,70%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia III Classe I	0,70%	59,65%

Denominazione del fondo ²	Provvigione di gestione per ciascun Fondo (su base annua)	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe "L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia IV Classe I	0,70%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe "L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia V Classe I	0,70%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe L	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe LA	1,30%	59,65%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe I	0,70%	59,65%

I fondi possono investire in quote di altri OICR che sono gravati dalle commissioni di gestione previste nei rispettivi regolamenti. Nel caso di investimenti in Quote o azioni di altri OICR promossi o gestiti dalla SGR o da altra Società di Gestione del Gruppo Mediolanum (OICR "collegati"), sulla parte di Fondo rappresentata da parti di OICR "collegati", la provvigione di gestione, viene applicata deducendo le provvigioni di gestione già applicate sugli OICR "collegati" oggetto di investimento, fino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al Fondo acquirente.

La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti, anche collegati, è pari al 2,25%. L'investimento in OICR a cui è applicata la misura massima di commissioni di gestione sopra indicata rappresenta un'eventualità della quale il Fondo potrebbe non avvalersi.

b) il costo sostenuto per il calcolo del valore della Quota (c.d. NAV) pari allo 0,0118% su base annua, oltre alle eventuali imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, calcolate giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e liquidato mensilmente in via posticipata con valuta il giorno 15 del mese successivo al periodo di riferimento.

c) **Provvigione di incentivo.** È una commissione che viene applicata quando il rendimento del Fondo in un determinato periodo supera un prestabilito parametro di riferimento/obiettivo di rendimento.

Tale provvigione di incentivo a favore della SGR è determinata per tutte le classi di quote, per ciascun Fondo di cui alla presente offerta, ad eccezione del Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI, secondo i criteri qui di seguito indicati:

1) per il Fondo Mediolanum Risparmio Dinamico, la SGR avrà diritto a percepire la provvigione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore unitario della quota del fondo, al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione, calcolata rispetto al valore unitario della quota all'ultimo giorno dell'anno solare precedente, (nel caso del primo anno di operatività delle quote di Classe I e di Classe LA, rispetto al valore unitario della quota alla data di avvio della rispettiva Classe) risulti positiva e sia superiore alla variazione percentuale, calcolata secondo le stesse modalità, del parametro di riferimento indicato nella tabella di seguito riportata. La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali *extraperformance* possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

Per le Classi a distribuzione, i valori unitari delle quote prese in considerazione vengono rettificati dell'importo dei proventi unitari eventualmente distribuiti.

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente (per il 2010 rispetto al giorno antecedente la fusione).

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura di ogni anno solare.

Il parametro di riferimento viene confrontato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al fondo.

La provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è pari al 15% del differenziale di rendimento del fondo rispetto al parametro di riferimento. In presenza di variazione negativa del parametro di riferimento, la stessa verrà uguagliata a zero al solo fine del calcolo del su citato differenziale.

La provvigione è applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo del giorno ($t-1$) ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la *performance* ($t_0 - t-1$).

Il raffronto tra la variazione del valore unitario delle quote con l'andamento del parametro di riferimento è portato a conoscenza dei partecipanti per mezzo del rendiconto annuale di ciascun fondo.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo, eventuali errori di calcolo del parametro di riferimento/obiettivo di rendimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni, la SGR, il fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

Denominazione del Fondo	Parametro di riferimento ³
Mediolanum Risparmio Dinamico	60% ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate Senior denominato in euro 40% ICE BofA 1-3 Year All Euro Government denominato in euro

Alla data di validità del prospetto l'amministratore Stoxx Ltd dell'indice Euro stoxx 50 net return è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli amministratori degli altri indici non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento vengono utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento *Benchmark*).

Sulla parte di fondo rappresentata da parti di OICR "collegati", tale provvigione viene applicata deducendo le eventuali provvigioni di incentivo già applicate sugli OICR "collegati" oggetto di investimento, fino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al fondo acquirente.

È previsto un limite percentuale che le provvigioni complessive, sia di gestione che di incentivo, non possono superare (Fee Cap). Tale limite, nell'anno solare, è pari alla provvigione di gestione maggiorata dello 0,50%; quest'ultima percentuale (0,50%) costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo ed è applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo del giorno ($t-1$) ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la *performance* ($t_0 - t-1$).

³ fino all'11 aprile 2024 la provvigione di incentivo a favore della SGR è stata calcolata sulla base del seguente parametro di riferimento:

70% JP Morgan EMU 1-3 years denominato in euro

30% FTSE MTS ex Banca d'Italia BOT denominato in euro

Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di incentivo si riporta di seguito un esempio di calcolo.

Anno	Variazione percentuale fondo	Variazione percentuale parametro di riferimento	Differenziale di variazione	Sottoperformance che deve essere recuperata negli anni seguenti	Incasso provvigioni di incentivo?	Differenziale di variazione per calcolo provvigione	Provvigione di incentivo
Anno 1	3%	0%	3%	0%	si	3%	0,45%
Anno 2	2%	4%	-2%	-2%	No	0%	0,00%
Anno 3	8%	7%	1%	-1%	No	0%	0,00%
Anno 4	8%	5%	3%	0%	Si	2%	030%
Anno 5	1%	3%	-2%	-2%	No	0%	0,00%
Anno 6	1%	2%	-1%	-3%	No	0%	-0,15%
Anno 7	2%	3%	-1%	-4%	No	0%	0,00%
Anno 8	1%	2%	-1%	-5%	No	0%	0,00%
Anno 9	1%	3%	-2%	-7%	No	0%	0,00%
Anno 10	2%	2%	0%	-5%	No	0%	0,00%

Si specifica che i valori rappresentati sono puramente indicativi.

- 2) Per i fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond e Mediolanum Strategia Euro High Yield la SGR avrà diritto a percepire la provvigione di incentivo qualora si verifichi la circostanza che il valore della quota sia aumentato e sia superiore al valore più elevato mai raggiunto a decorrere dal 26/4/2010 per il fondo Mediolanum Strategia Globale Multi Bond (data di decorrenza della relativa politica di gestione) e dalla data di avvio per il fondo Mediolanum Strategia Euro High Yield e per le quote di Classe I di entrambi i fondi (High Water Mark Assoluto). Per le quote di Classe LA di entrambi i fondi si considera la data di avvio della predetta Classe.

Per i fondi Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, la SGR avrà diritto a percepire la provvigione di incentivo, per ciascuna classe di quote, qualora si verifichi la circostanza che il valore della quota sia aumentato e sia superiore al valore più elevato mai raggiunto a decorrere dall'1/1/2022 (*High Water Mark Assoluto*).

La provvigione di incentivo è calcolata e accantonata quotidianamente nel valore del NAV; pertanto, qualora la variazione percentuale del valore unitario della quota del fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa, nel giorno di valorizzazione e l'*High Water Mark Assoluto* sempre al lordo della provvigione di incentivo risulti positiva, la SGR accantona il 15% della *performance* di sua pertinenza; qualora la percentuale sia negativa la SGR non accantona nulla.

Ai fini del calcolo della commissione d'incentivo, viene preso a riferimento il minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo del giorno (t-1) ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la *performance* (t0 - t-1).

Per le Classi a distribuzione, il valore unitario delle quote prese in considerazione viene rettificato dell'importo del provento unitario eventualmente distribuito.

Il prelievo della provvigione di incentivo dalle disponibilità del Fondo avviene entro il quinto giorno lavorativo del mese solare successivo alla rilevazione.

Sulla parte di fondo rappresentata da parti di OICR "collegati", tale provvigione viene applicata deducendo le eventuali provvigioni di incentivo già applicate sugli OICR "collegati" oggetto di investimento, fino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al fondo acquirente.

Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di incentivo si riportano di seguito degli esempi. Si specifica che i valori rappresentati sono puramente indicativi.

Esempio 1

Valore quota iniziale del fondo = 100

HWM iniziale del fondo = 100

Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo è pari a 105, poiché il valore quota è superiore all'HWM viene calcolata la provvigione di incentivo.

La variazione percentuale tra il valore unitario della quota del fondo e l'HWM è pari a 5%.

L'aliquota della provvigione di incentivo è pari a 15%.

La provvigione di incentivo è pari a $5\% \times 15\% = 0,75\%$

Il nuovo HWM viene fissato pari a 105.

Esempio 2

Valore quota iniziale del fondo = 100

HWM iniziale del fondo = 105

Nel giorno di calcolo il valore quota del fondo è pari a 103, la variazione è positiva, poiché il valore unitario della quota del fondo è inferiore all'HWM non viene calcolata la provvigione di incentivo.

L'HWM rimane fissato pari a 105. È previsto un limite percentuale che le provvigioni complessive, sia di gestione che di incentivo, non possono superare (*Fee Cap*). Tale limite, nell'anno solare, è pari, per ciascun fondo, alla provvigione di gestione maggiorata dell'1%; quest'ultima percentuale (1%) costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo ed è applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del fondo del giorno (t-1) ed il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la *performance* (t0 – t-1). Il calcolo della provvigione d'incentivo dei fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Strategia Euro High Yield, Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia è portato a conoscenza dei partecipanti per mezzo del rendiconto annuale del fondo.

- d) Oltre alla provvigione di gestione ed alla provvigione di incentivo sopra indicate vanno anche considerati i costi di gestione degli OICR nei quali il Fondo investe e quelli della relativa Banca Depositaria. Sui Fondi non vengono comunque fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" oggetto di investimento. Eventuali retrocessioni commissionali, derivanti da accordi commerciali con soggetti terzi, saranno riconosciute al Fondo.

15.2.2 Altri Oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al par. 14.2, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario per l'incarico svolto complessivo, dei servizi di custodia, amministrazione e regolamento titoli degli *asset* del Fondo, nella misura massima, per ciascun Fondo, pari allo 0,0352% su base annua oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, calcolato sul valore del patrimonio di ciascun fondo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle Quote, riferite alla Classe L e alla Classe LA di ciascun fondo e dei Prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa e dell'invio dei documenti periodici destinati al pubblico e delle pubblicazioni destinate ai Sottoscrittori ai sensi di legge, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto, gli avvisi relativi alle modifiche regolamentari, gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo nonché quelli relativi al pagamento delle cedole, laddove il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di Quote del Fondo;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi;

- gli oneri connessi con la partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento; in caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono comunque fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquisite.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. Agevolazioni finanziarie

Ferma restando l'applicazione delle facilitazioni commissionali descritte al paragrafo II.1, le commissioni di sottoscrizione non verranno applicate alle sottoscrizioni effettuate da: dipendenti o collaboratori continuativi di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.; dipendenti, Consulenti Finanziari o collaboratori continuativi di Banca Mediolanum S.p.A.; dipendenti o collaboratori continuativi di altre Società del Gruppo Mediolanum.

Tali condizioni verranno altresì applicate nei confronti dei rispettivi coniugi e parenti in linea retta e in linea collaterale ed affini entro il secondo grado.

Inoltre, la SGR si riserva di concedere, in fase di collocamento, una riduzione delle commissioni e spese di sottoscrizione fino al 100%.

17. Servizi aggiuntivi e/o prodotti aggiuntivi abbinati alla sottoscrizione dei Fondi

La partecipazione ai Fondi descritti nel presente Prospetto prevede diversi servizi, al fine di consentire ai Sottoscrittori di adattare più efficacemente l'investimento ai propri obiettivi.

17.1 Programma Consolida i rendimenti

Il Programma Consolida i rendimenti consente al Sottoscrittore, che effettui investimenti in quote dei Fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia di Classe LA mediante Versamenti in Unica Soluzione, che disponga l'immissione delle Quote in un certificato cumulativo al portatore e che sia titolare di Quote di Classe L e/o di Classe LA dei Fondi Mediolanum Risparmio Dinamico, Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico e Mediolanum Strategia Euro High Yield, di dare incarico alla SGR medesima, affinché quest'ultima – quando la Quota dei Fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia raggiunge un incremento di valore preventivamente determinato dallo stesso (+5% oppure +10%) – proceda automaticamente al disinvestimento dell'eccedenza e contestualmente reinvesta il controvalore nelle quote di Classe L e/o di Classe LA di uno dei Fondi Mediolanum Risparmio Dinamico, Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico e Mediolanum Flessibile Strategia Euro High Yield, purché il controvalore del disinvestimento, al netto del diritto fisso previsto per i rimborsi, sia almeno pari a € 500.

Si rinvia alla parte C), art. C.6), sezione C.6.b), commi 9 e seguenti del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi per le ulteriori specifiche.

17.2 Pic Programmato

La sottoscrizione di quote dei fondi può essere offerta, in via facoltativa, anche in abbinamento a prodotti bancari, funzionali all'esecuzione di Versamenti in Unica soluzione programmati (c.d. Pic programmato). La stipula di contratti collaterali in abbinamento alla sottoscrizione di quote dei fondi costituisce atto separato e distinto rispetto alla sottoscrizione di quote.

Tali abbinamenti non comportano oneri o vincoli non previsti dal Regolamento Unico di Gestione Semplificato né effetti sulla disciplina dei fondi che resta integralmente assoggettata al Regolamento Unico di Gestione Semplificato, né effetti in termini di investimenti e disinvestimenti delle quote.

È facoltà del Sottoscrittore che opti per una sottoscrizione di quote abbinata a contratti collaterali sospendere o interrompere i versamenti destinati a tali contratti abbinati in ogni tempo senza oneri e spese, mantenendo in corso l'adesione ai fondi.

17.3 Programma Big Chance

Il programma "Big Chance" prevede il trasferimento, in un intervallo di tempo prestabilito e con cadenze regolari, di importi provenienti dal disinvestimento di Quote di classe LA del fondo Mediolanum Risparmio Dinamico, per l'acquisto di quote di classe L o LA di uno o più dei seguenti fondi: Mediolanum Flessibile Futuro ESG, Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia. Il Sottoscrittore può aderire a "Big Chance" sia all'atto della sottoscrizione sia successivamente. L'adesione a "Big Chance"

può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge e/o regolamentari, nell'ambito del servizio di "banca diretta" offerto da Banca Mediolanum, Soggetto Incaricato del Collocamento.

Gli importi, la data di avvio e la durata (a scelta tra quelle proposte dalla SGR e non modificabile successivamente) di tale programma sono esplicitati dal Sottoscrittore all'atto della compilazione dell'apposito modulo predisposto dalla SGR, debitamente firmato, o dell'adesione attraverso il servizio di "banca diretta".

L'importo minimo del programma, da destinare ad ogni singolo fondo, deve essere almeno pari ad euro 15.000, con una rata almeno pari a euro 150.

Qualora per l'oscillazione del valore della quota, in funzione dei costi applicati o a seguito di operazioni disposte dal Sottoscrittore, il controvalore totale del fondo Mediolanum Risparmio Dinamico dovesse essere di un importo inferiore alla rata prevista, la SGR trasferirà comunque tale intero controvalore a favore del fondo di destinazione del Programma. Pertanto, se il controvalore del fondo Mediolanum Risparmio Dinamico è divenuto pari a zero, la SGR proverà ad eseguire il disinvestimento fino a 3 volte successive alla data prevista dal Programma al termine delle quali, in caso di esito negativo, non darà corso alla successiva operazione di disinvestimento e revocherà il Programma.

Salvo esplicita revoca da parte del Sottoscrittore, le operazioni effettuate in adesione a "Big Chance" cesseranno automaticamente allo scadere del periodo di durata indicato dal Sottoscrittore. Eventuali versamenti aggiuntivi a favore del fondo Mediolanum Risparmio Dinamico, effettuati nel corso della durata del programma, non sono ricompresi nello stesso e non ne modificano le caratteristiche. Se il Programma è stato revocato o sia da effettuare il versamento dell'ultima rata, l'eventuale aggiuntivo non comporta la riattivazione dello stesso.

Alle operazioni effettuate nell'ambito del programma "Big Chance" si applicano i tempi di esecuzione previsti per il passaggio tra fondi disciplinato nella parte C), art. C.1), sezione C.1.e), comma 3) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Si applica il Beneficio di Accumulo alle operazioni di investimento effettuate nell'ambito del suddetto programma, tenendo anche conto dei versamenti lordi già effettuati sul fondo di destinazione. Resta ferma l'applicazione dei diritti fissi.

18. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo resta soggetto all'applicazione delle ritenute del 26% dei titoli atipici, delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse da società non quotate, diverse dalle banche.

Regime di tassazione dei partecipanti.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26% ai sensi dell'art 26-quinquies del DPR 600/1973, salvo che sulla quota di proventi riferibili alla componente di investimento del fondo in obbligazioni e altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati, che saranno computati nella misura del 48,08% del provento, al fine di garantire il mantenimento del livello di tassazione effettiva del 12,5% su detti proventi.

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al 62,5% per la quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime. In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di modifica dei co-sottoscrittori delle quote. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani, da forme di previdenza complementare istituite in Italia, da imprese assicurative relativamente agli investimenti assunti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale o da altri soggetti equiparati, le minusvalenze realizzate rilevano ai fini dell'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, e sono pertanto utilizzabili ai fini della compensazione di redditi diversi di natura finanziaria (ossia plusvalenze) realizzati nel medesimo regime fiscale. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Si precisa che non è possibile la cointestazione di quote del fondo da parte di sottoscrittori con tipologia di residenza fiscale diversa e che l'eventuale successiva variazione di residenza fiscale che integri detta condizione di eterogeneità della residenza fiscale è da considerarsi operazione realizzativa, comportando la chiusura del contratto cointestato.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà, a fronte di apposita richiesta formulata dagli eredi, indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Non sono soggette alla predetta tassazione le quote detenute nell'ambito di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), costituiti esclusivamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano e alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni ed integrazioni, ove le stesse siano detenute almeno 5 anni. È previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle Quote del Fondo detenute nel PIR Alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l'attivo ereditario.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 13 della Tariffa allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 l'imposta di bollo, applicata alle comunicazioni periodiche e alle operazioni di rimborso totale, è pari allo 0,20% in misura proporzionale su base annua senza alcun limite minimo e massimo relativamente alle persone fisiche e soggetti equiparati e con il limite massimo di 14.000 euro per gli altri soggetti. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dal Soggetto Collocatore e sarà trattenuta:

- al momento del rimborso totale delle quote: dalla Società in nome e per conto del Soggetto Collocatore, a valere sul controvalore disinvestito;
- ovvero, a fine anno, per le quote in essere a tale data: direttamente dal Soggetto Collocatore, ovvero su indicazione dello stesso, dalla SGR mediante il rimborso delle quote.

In caso di collocamento diretto da parte della SGR, l'imposta sarà trattenuta e assolta in modo virtuale dalla SGR stessa.

Si segnala tuttavia che le informazioni ivi contenute non rappresentano in maniera esaustiva tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle quote di un fondo italiano per l'analisi delle quali si dovrà far riferimento ai propri consulenti fiscali.

Normativa statunitense Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

Dal 1° luglio 2014 è in vigore la normativa statunitense *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Al riguardo l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo "modello IGA 1" per migliorare la *compliance* fiscale internazionale nonché per applicare la predetta normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a verificare lo status di US Person ai fini FATCA di ciascun cliente, sulla base dei dati anagrafici nonché delle dichiarazioni fornite in sede di sottoscrizione per il tramite del Distributore. Qualora la documentazione risulti incompleta o inesatta l'istituzione finanziaria non procederà all'apertura di alcun rapporto.

Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare eventuali cambiamenti alla Società di Gestione, anche per il tramite del Distributore, che determinano modifiche in relazione alla residenza fiscale, pena l'applicazione, nei casi previsti, di un prelievo alla fonte del 30% sui pagamenti provenienti da prodotti/servizi di fonte statunitense ("withholdable payments") da esse ricevuti.

Inoltre, le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute a comunicare annualmente all'Amministrazione Finanziaria del proprio Paese i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") con titolari effettivi investitori statunitensi, nonché i pagamenti effettuati ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs"). L'Amministrazione Finanziaria provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni alla competente autorità statunitense (Internal Revenue Service – IRS).

La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali negli USA, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate.

Normativa Common Reporting Standards (CRS)

Dal 1° Gennaio 2016 sono in vigore le disposizioni previste da nuovo standard di scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali promosso dal G20 e dall'OCSE con l'obiettivo di rafforzare le misure contro l'evasione fiscale internazionale. Tali disposizioni denominate CRS, *Common Reporting Standard*, sono state recepite dall'Unione Europea con la Direttiva 2014/107/UE e dall'Italia con la Legge 95 del 18 Giugno 2015.

La nuova normativa ha introdotto l'obbligo, per gli intermediari finanziari (esempio: banche, compagnie assicurative, SGR, società fiduciarie etc.) di acquisizione del Codice Fiscale e di una autocertificazione attestante la Residenza Fiscale per tutti i Clienti titolari di prodotti finanziari.

Il sottoscrittore sarà inoltre tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare all'intermediario finanziario emittente, anche per il tramite del Distributore, eventuali cambiamenti che determinano modifiche in relazione alla propria residenza fiscale.

La normativa prevede che a partire dal 2017 (per i dati al 31/12/2016) l'Intermediario finanziario provveda a segnalare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai clienti che presentano residenze fiscali diverse da Italia e alle "passive NFE" con titolari effettivi con (una o più) residenze fiscali diverse dall'Italia. Successivamente l'Agenzia delle Entrate provvederà ad elaborare i dati ricevuti per inviarli alle autorità fiscali dei paesi aderenti al CRS; contestualmente l'Agenzia delle Entrate riceverà a sua volta i dati relativi a contribuenti italiani che detengono rapporti finanziari in paesi aderenti CRS.

La predetta segnalazione riguarderà sia l'ipotesi di residenti fiscali in paesi diversi dall'Italia che aderiscono allo scambio di informazioni, sia laddove previsto dalla normativa, nel caso di presunzione che tali soggetti abbiano le condizioni indicate.

Scambio di informazioni ai sensi della Direttiva c.d. "DAC6"

In data 25 giugno 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE 2018/822 – c.d. Direttiva DAC6 – concernente lo scambio automatico di informazioni fra i Paesi appartenenti alla UE che, laddove sussistessero i presupposti, impone agli intermediari finanziari di segnalare meccanismi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva di natura transfrontaliera, individuati tramite un elenco di "elementi distintivi" di cui all'allegato IV della Direttiva e che presentano una forte connotazione di elusione e abuso fiscale.

In Italia, la Direttiva citata è stata recepita con il D.Lgs. n. 100 del 30 luglio 2020, in vigore dal 26 agosto 2020.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. Modalità di sottoscrizione delle Quote

La sottoscrizione del Fondo o dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR esclusivamente per le quote di Classe I sottoscritte da parte di Investitori Istituzionali classificati o classificabili quali "clienti professionali" ai sensi della vigente normativa o presso i Soggetti Incaricati del collocamento. L'acquisto delle Quote avviene per tutte le classi di quote esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. È consentito il

passaggio dalle quote di Classe L in quote di Classe LA e viceversa. A tali operazioni saranno applicati i diritti fissi, nonché le eventuali imposte dovute per legge.

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di Sottoscrizione. A tal fine gli importi destinati nel Piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) da parte di ogni singolo partecipante persona fisica, residente fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, non possono essere superiori, per ciascun anno solare, a € 40.000 e complessivamente a € 200.000, considerando ai fini del calcolo del suddetto limite tutti gli importi versati nei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati gestiti da Mediolanum Gestione Fondi SGR e destinati dal partecipante alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Su tali contratti non è consentita la cointestazione.

La sottoscrizione delle Quote può avvenire con le seguenti modalità:

- a) **Il Versamento PIC**, per le quote di Classe L e di Classe LA, prevede un versamento iniziale minimo pari a € 5.000 per la prima sottoscrizione e di € 500 per i versamenti successivi per ciascun fondo ad eccezione di Mediolanum Risparmio Dinamico i cui importi minimi, per tutte le classi, sono pari rispettivamente a € 2.500 ed a € 250. L'importo minimo per beneficiare della facilitazione commissionale "Dichiarazione di Intenzione" è pari a € 25.000 (paragrafo II.I). L'importo minimo della sottoscrizione delle quote di Classe I è pari a € 500.000 per il primo versamento ed a € 50.000 per i versamenti successivi per ciascun fondo; la SGR si riserva, per tutte le Classi di quote, la facoltà di accettare sottoscrizioni per importi inferiori a quelli indicati.
- b) **Il Versamento in Unica Soluzione programmato**, per la Classe L e la Classe LA prevede un versamento minimo per la sottoscrizione pari ad € 500 per il primo versamento e complessivamente pari ad almeno € 5.000 per ciascun Fondo. Per i versamenti successivi è pari ad almeno € 150. Il numero dei versamenti non può essere superiore a 72 rate mensili per i Fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Strategia Euro High Yield e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, e a 132 rate mensili per i fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia. Il versamento in Unica Soluzione Programmato non è previsto per il Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI.
- c) **Il Versamento PAC**, per la Classe L e la Classe LA, prevede versamenti periodici nell'ambito di un Piano composto da un numero di rate unitarie di uguale importo comprese tra un minimo di 72 ed un massimo di 252 per i Fondi Mediolanum Strategia Globale Multi Bond, Mediolanum Flessibile Strategico, Mediolanum Strategia Euro High Yield e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia tra un minimo di 132 ed un massimo di 252 per i Fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia.

Il Valore Nominale del Piano è dato dal valore della rata unitaria per il numero di rate.

Il versamento iniziale per l'adesione ad un Piano di Accumulo, per ciascun Fondo, deve essere pari a 12 rate unitarie corrispondenti al Primo Versamento. La frequenza dei versamenti può essere: mensile, bimestrale, trimestrale o semestrale.

L'importo minimo unitario lordo di ciascuna rata è pari a € 150. I versamenti successivi possono essere di qualsiasi importo purché non inferiori al minimo di € 150. Gli importi destinati nei PIR, per ciascun anno solare, non possono essere superiori a € 40.000; pertanto, al raggiungimento della predetta soglia, l'eventuale disposizione permanente di addebito tramite SDD finanziario sarà automaticamente sospesa per l'anno solare in corso e riattivata a decorrere dalla prima rata utile dell'anno solare successivo, in base alla cadenza scelta dal Sottoscrittore.

Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano – versamenti unitari anticipati rispetto a quelli periodici previsti dal Piano.

Il numero di rate previste dal Piano e l'importo della rata unitaria sono scelti dal Sottoscrittore nel rispetto dei limiti di cui sopra. Il versamento PAC non è previsto per il Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI.

Rivalutazione Istat

Nell'ambito di un Piano di Accumulo il Sottoscrittore ha la facoltà di decidere che i versamenti effettuati siano aggiornati ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (arrotondando l'importo al più prossimo secondo decimale) intervenuta nell'anno precedente, secondo quanto previsto nella parte C), art. C.I), sezione C.I.c), comma I2) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Per i Sottoscrittori che, nell'ambito del Piano di Accumulo, hanno aderito alla rivalutazione ISTAT dei versamenti, le commissioni applicate sui versamenti successivi così aggiornati permangono quelle relative alla fascia commissionale relativa al Valore Nominale del Piano prescelto al momento della sottoscrizione.

Raddoppio del versamento

Nell'ambito di un Piano di Accumulo il Sottoscrittore di Fondi Mediolanum Flessibile Futuro ESG e Mediolanum Flessibile Futuro Italia ha la facoltà di accentuare gli interventi in acquisto di quote di detti Fondi nei momenti potenzialmente più opportuni, cioè nelle fasi di discesa delle quotazioni; ciò si realizza attraverso l'addebito di un importo doppio del valore della rata unitaria prescelta dal Sottoscrittore al momento della sottoscrizione, secondo quanto previsto nella parte C), art. C.1), sezione C.1.c), comma 13) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi. Il prolungamento nel tempo dell'addebito di tale importo doppio produce un aumento del patrimonio investito dal Sottoscrittore nel Fondo con il conseguente incremento dell'esposizione complessiva al rischio tipico dell'investimento.

Esclusivamente per i Fondi Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI, la sottoscrizione delle quote può avvenire durante il "periodo iniziale di offerta" oppure durante ciascun "periodo successivo di offerta", come tempo per tempo deliberato dalla SGR. Le date di inizio e di fine del "periodo iniziale di offerta" nonché di ogni "periodo successivo di offerta", le eventuali variazioni o proroghe dei relativi termini di durata, sono comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR. La SGR si riserva la facoltà di anticipare o posticipare la chiusura del "periodo iniziale di offerta" e di ciascun "periodo successivo di offerta". Le variazioni di cui sopra, come l'informativa di apertura di ciascun "periodo successivo di offerta", sono comunicate mediante avviso sul sito internet della SGR.

Il Sottoscrittore può effettuare versamenti successivi sui Fondi di cui al presente Prospetto e, pertanto, disciplinati dal medesimo Regolamento Unico di gestione Semplificato.

La sottoscrizione delle Quote può avvenire anche mediante operazioni di "passaggio tra Fondi", la cui operatività è meglio descritta al par. 21 del presente Prospetto. Se la prima sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di 7 giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D. Lgs. n. 58 del 1998. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al proprio Consulente finanziario o al soggetto abilitato al servizio di collocamento, inviando per iscritto, a Banca Mediolanum S.p.A., Amministrazione Clienti, Palazzo Meucci, Via Ennio Doris, 20079 Basiglio – Milano 3 (MI). Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del Soggetto Incaricato della promozione e del collocamento, alle operazioni di passaggio tra Fondi di cui al successivo par. 21, nonché agli ulteriori versamenti – iniziali o successivi – sui fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stata preventivamente fornito il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione. Alla sottoscrizione delle quote dei Fondi tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come tempo per tempo modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act. La Regulation S dello United States Securities Act definisce quale "U.S. Person": (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (estate) il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person"; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person"; (g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente

allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi dello United States Securities Act, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi dello United States Securities Act) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Prima della sottoscrizione dei Fondi, i sottoscrittori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "U.S. Person" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "U.S. Person".

In tal caso la SGR non accetterà ulteriori versamenti, anche programmati, e si riserva il diritto di rimborsare forzosamente ogni Quota detenuta da un sottoscrittore che sia o divenga in seguito "U.S. Person".

Le modalità di sottoscrizione sono descritte in dettaglio nella parte C), sezione C.1.a) e C.1.b) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

20. Modalità di rimborso delle Quote

È possibile richiedere il rimborso delle Quote possedute in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle Quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite rimborsi programmati secondo le modalità indicate nel Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Per la descrizione completa delle modalità di richiesta del rimborso delle Quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla parte C), art. C.6) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al par. 14.1 del presente documento.

21. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento Unico di gestione Semplificato può, a fronte del medesimo Modulo di Sottoscrizione, effettuare **ulteriori versamenti – iniziali o successivi – e operazioni di passaggio tra Fondi**. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stata inviata al partecipante la relativa informativa tratta dal KID aggiornato. **La sospensione di 7 giorni, di cui all'art. 30, comma 6 del D. Lgs. n. 58 del 1998, non si applica alle successive sottoscrizioni di quote dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stata preventivamente fornito il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.**

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

Gli ulteriori versamenti - iniziali e successivi - e le operazioni di passaggio tra Fondi possono essere effettuati anche tramite tecniche di comunicazione a distanza (Internet e servizio di banca telefonica), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A fronte di ogni operazione vengono applicate le commissioni di sottoscrizione e i diritti fissi previsti al precedente par. 14.1.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

22. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. Switch)

22.1 Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

Esclusivamente per le quote di Classe L e di Classe LA la sottoscrizione delle Quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al par. 4 della presente Parte I.

Gli ulteriori versamenti – iniziali o successivi – le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati – oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica.

Le operazioni effettuate mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet e banca telefonica) avvengono nell'ambito del servizio di "banca diretta" offerto da Banca Mediolanum, Soggetto Incaricato del Collocamento dei Fondi. Detta operatività, protetta da codici di sicurezza e da sistema crittografico, pertanto, è riservata a coloro che hanno contrattualmente aderito al predetto servizio accettandone le relative condizioni. Nell'ambito di questo servizio il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione è il bonifico bancario dal conto corrente in essere con la Banca stessa.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet e banca telefonica) è consentito purché le Quote da sottoscrivere/rimborsare siano immesse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario. Lo stesso dicasi per le richieste di rimborso finalizzate ad un contestuale reinvestimento in altri prodotti o servizi promossi da Società del Gruppo Mediolanum.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle Quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta oneri aggiuntivi a carico del Sottoscrittore. Eventuali agevolazioni commissionali saranno comunicate all'atto dell'acquisto delle Quote.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di passaggio tra Fondi per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione di sottoscrizione e rimborso, la SGR invia all'avente diritto una lettera di conferma dell'avvenuta operazione per il cui contenuto si rinvia al Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata al Sottoscrittore anche tramite comunicazione via Internet (inoltrata direttamente o tramite il Soggetto Collocatore al Sottoscrittore stesso), in alternativa alla forma scritta, conservandone evidenza.

23. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle Quote è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it e per la Classe L e la Classe LA anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla parte A), art. A.4) e alla parte C), art. C.5) del Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi.

24. Informativa ai partecipanti

La SGR o i Soggetti Collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La documentazione indicata al presente paragrafo, potrà essere inviata anche tramite comunicazione via Internet (inoltrata direttamente o tramite il Soggetto Collocatore), in alternativa alla forma scritta e, conservandone evidenza, laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

25. Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti documenti:

- a) il Documento contenente le Informazioni Chiave (KID) di tutti i fondi appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia disciplinati nell'ambito del medesimo Prospetto;
- b) le Parti I e II del Prospetto;
- c) il Regolamento Unico di gestione Semplificato del Fondo;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Palazzo Meucci, Via Ennio Doris, 20079 Basiglio – Milano 3 (MI), che ne curerà l'inoltro gratuito a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

La documentazione indicata al presente paragrafo, ove richiesto dal sottoscrittore, potrà essere inviata, in alternativa alla forma scritta conservandone evidenza, anche in formato elettronico (inoltrata direttamente o tramite il Soggetto

Collocatore) mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Con periodicità semestrale, su richiesta del partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle Quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

L'indirizzo internet della SGR è: www.mediolanumgestionefondi.it.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

Le Parti I e II del Prospetto, l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave (KID) di tutti i fondi appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia, il Regolamento Unico di gestione Semplificato dei Fondi, i rendiconti periodici e le relazioni semestrali, sono altresì pubblicate sul sito Internet della SGR. Sul medesimo sito è altresì disponibile il valore unitario della Quota dei Fondi.

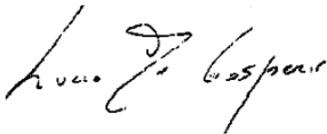
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.

L'Amministratore Delegato

Lucio De Gasperis



F) APPENDICE**GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO**

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Decreto Sviluppo: indica il Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dal Decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in Legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Minibond: indica le obbligazioni, i titoli di debito e le cambiali finanziarie emessi da PMI, quotate o non quotate, ai sensi e in conformità con l'art. 32 del Decreto Sviluppo.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

PMI: Le piccole e medie imprese o PMI sono aziende le cui dimensioni rientrano entro certi limiti occupazionali e finanziari prefissati ai sensi della Raccomandazione UE 2003/361/CE.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e

contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Rilevanza degli investimenti (limiti relativi alla politica di investimento):

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento. Qualora tali limiti si sovrappongano a due o più delle fasce sopra identificate viene indicata quella rappresentativa della maggior esposizione al rischio attuabile.

Società di gestione del risparmio (in breve SGR): Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del fondo.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): Il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*")

o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento .

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (NAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

PARTE SECONDA DEL PROSPETTO

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE appartenenti al Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Sistema Mediolanum Fondi Italia

gestiti da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

Data di deposito in Consob della Parte II: 2 ottobre 2025

Data di validità della Parte II: dal 3 ottobre 2025

Società di gestione del Risparmio



INDICE

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI.....	2
2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI.....	30

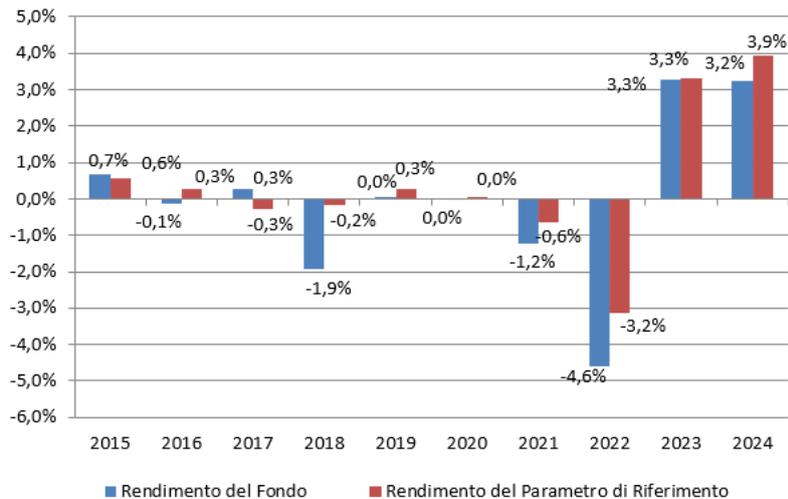
I. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI

MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO – Classe L

Benchmark*:

60% ICE BofA I-3 Year Euro Corporate Senior Total Return denominato in euro

40% ICE BofA I-3 Year All Euro Government Total Return denominato in euro



*fino alla data del 11/04/2024: 70% JP Morgan EMU Gov I-3 anni denominato in euro + 30% FTSE MTS BOT denominato in euro

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 22 gennaio 1996

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 64,872

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,015

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

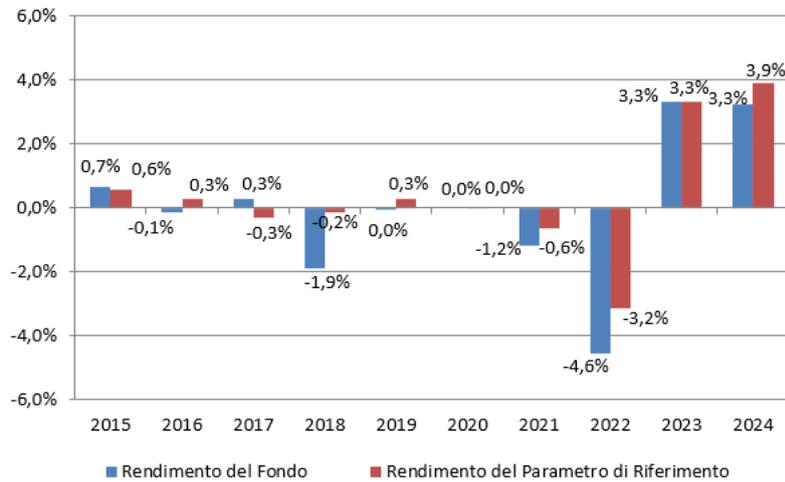
La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del Parametro di Riferimento.

MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO – Classe LA

Benchmark*:

60% ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate Senior Total Return denominato in euro

40% ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Total Return denominato in euro



*fino alla data del 11/04/2024: 70% JP Morgan EMU Gov 1-3 anni denominato in euro + 30% FTSE MTS BOT denominato in euro

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 novembre 2014

Valuta di denominazione quote : Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 141,696

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,262

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

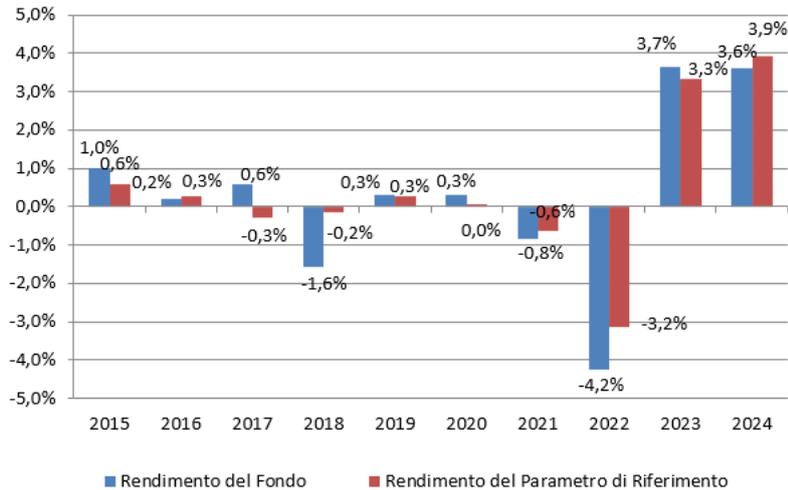
La *performance* del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del Parametro di Riferimento.

MEDIOLANUM RISPARMIO DINAMICO – Classe I

Benchmark*:

60% ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate Senior Total Return denominato in euro

40% ICE BofA 1-3 Year All Euro Government Total Return denominato in euro



* fino alla data del 11/04/2024: 70% JP Morgan EMU Gov I-3 anni denominato in euro + 30% FTSE MTS BOT denominato in euro

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 75.976

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,520

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

La *performance* del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del Parametro di Riferimento.

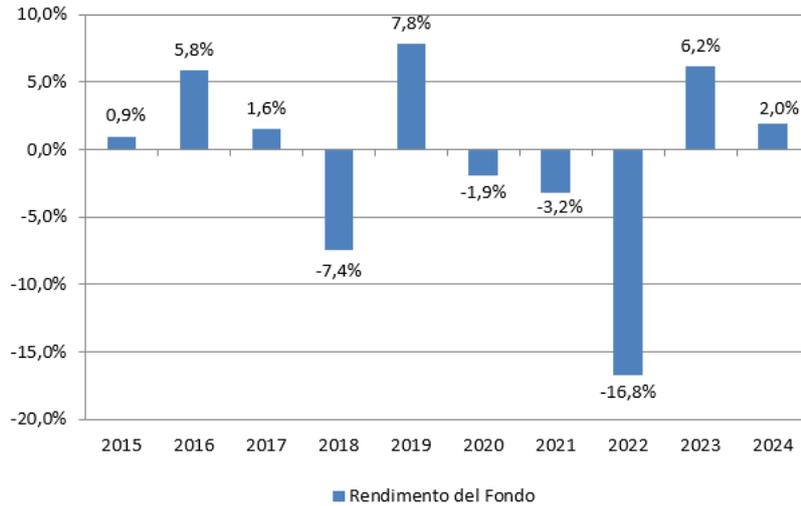
MEDIOLANUM STRATEGIA GLOBALE MULTIBOND – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 6,0%

Valore ex post: 2,16%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 3 ottobre 1998

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 750,209

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 7,128

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

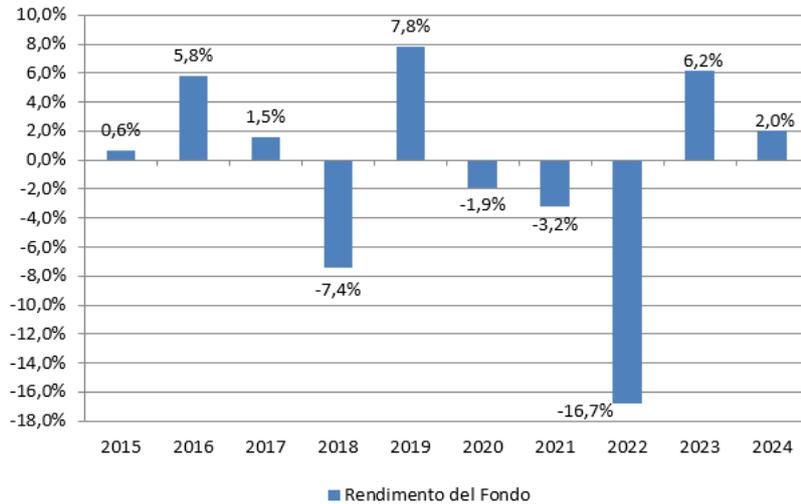
MEDIOLANUM STRATEGIA GLOBALE MULTIBOND – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 6,0%

Valore ex post: 2,18%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 novembre 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 583,039

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 8,553

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

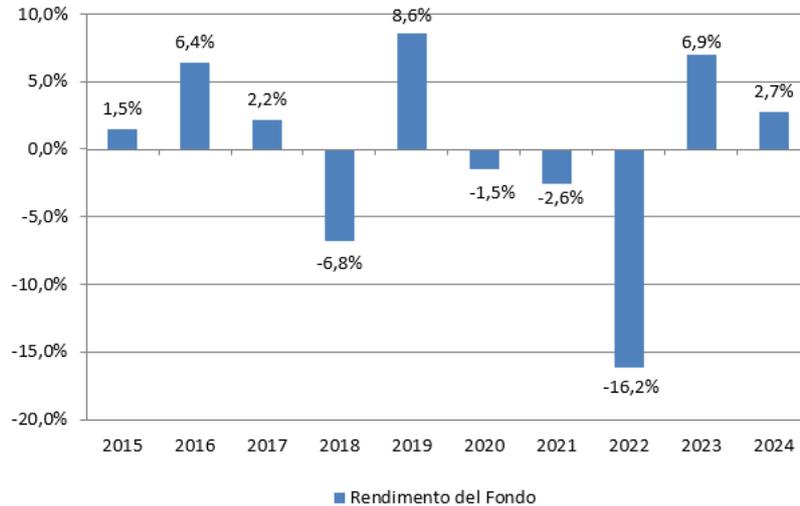
MEDIOLANUM STRATEGIA GLOBALE MULTIBOND – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 6,0%

Valore ex post: 2,23%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 254,314

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 9,535

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

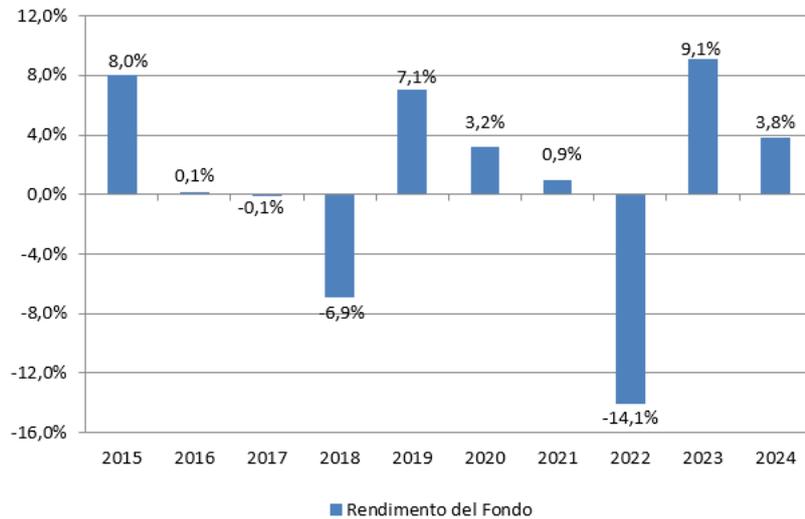
MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 7,0%

Valore ex post: 2,57%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: Il giugno 1990

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 203,400

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 6,242

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° Luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

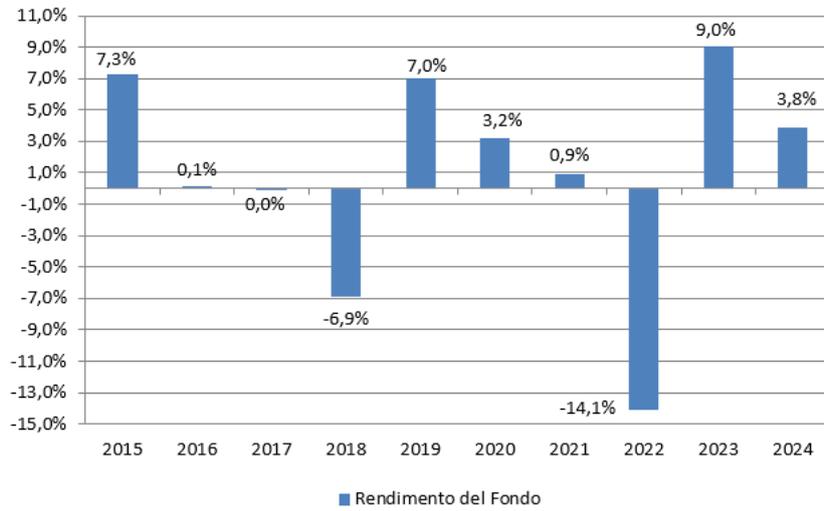
MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 7,0%

Valore ex post: 2,58%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 novembre 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 154,936

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 6,883

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

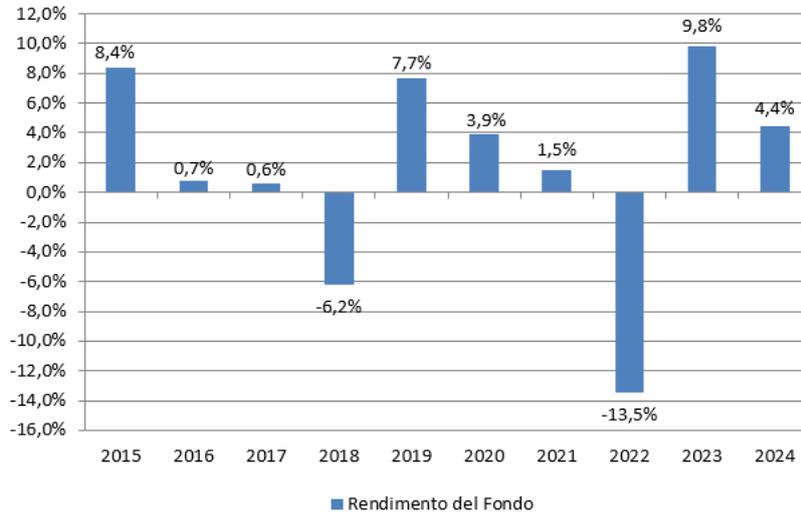
MEDIOLANUM FLESSIBILE STRATEGICO – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 7,0%

Valore ex post: 5,97%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 145,413

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 7,677

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 6 settembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 48,674

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,065

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 6 settembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 151,000

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,065

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 6 settembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 0

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,065

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA II – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 22 novembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 9,913

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,000

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA II – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR – orizzonte temporale un mese – livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 22 novembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 31,850

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,000

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA II – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Essendo un fondo di nuova istituzione non dispone di una serie storica di dati relativi ad un anno solare completo, i dati non sono sufficienti a fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 22 novembre 2024

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 0

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 5,000

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° Luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA III – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 febbraio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA III – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 febbraio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA III – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 febbraio 2025

Valuta di denominazione: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA IV – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 9 maggio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA IV – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 9 maggio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA IV – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 9 maggio 2025

Valuta di denominazione: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 25 luglio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 25 luglio 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 25 luglio 2025

Valuta di denominazione: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA VI – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 3 ottobre 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA VI – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 3 ottobre 2025

Valuta di denominazione quote: Euro

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA VI – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 4,5%

Valore ex post: non disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 3 ottobre 2025

Valuta di denominazione: Euro

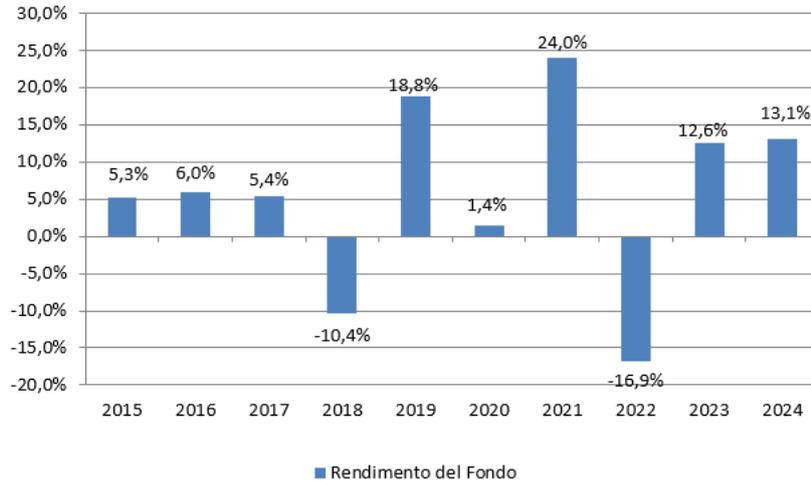
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ESG – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 15%

Valore ex post: 5,08%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 27 luglio 1985

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 300,727

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 28,916

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

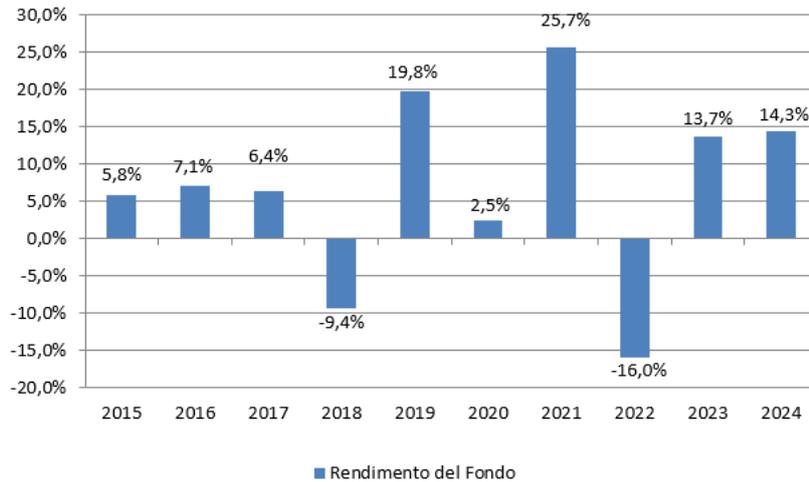
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ESG – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 15%

Valore ex post: 5,35%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 72,163

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 32,111

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

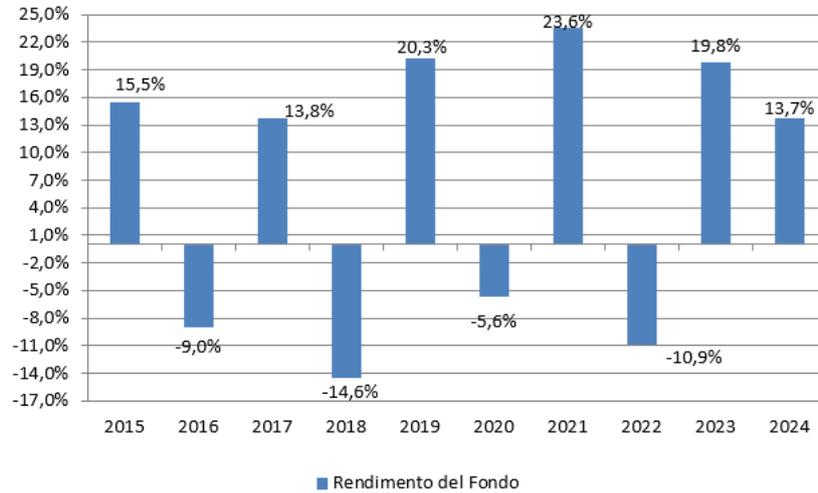
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 21%

Valore ex post: 6,18%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 10 gennaio 1994

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 1.765,057

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 34,042

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° Luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

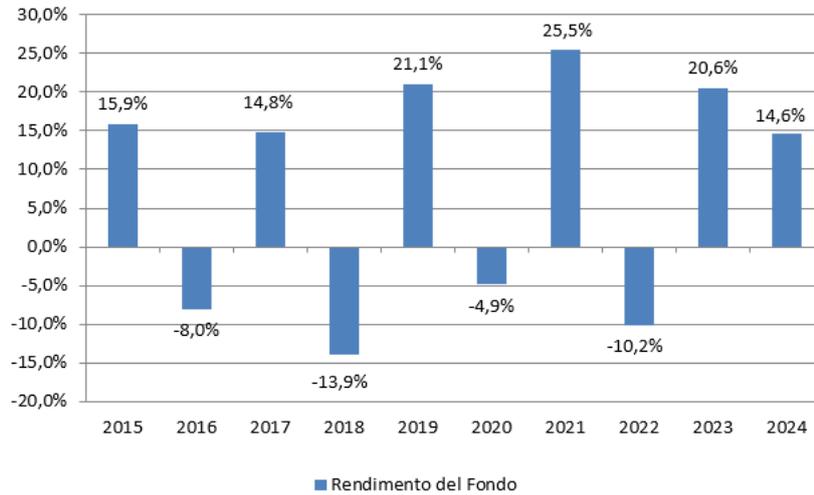
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 21%

Valore ex post: 6,24%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 376,373

Valore quota al 30/12/2024 (euro) 36,601

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

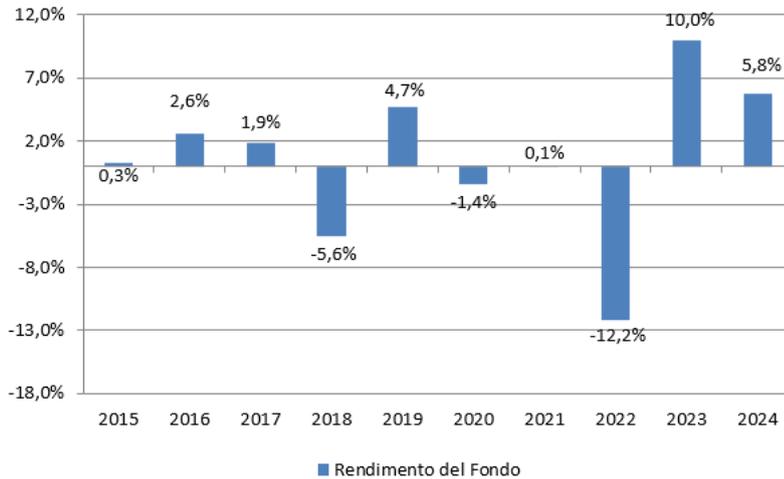
MEDIOLANUM STRATEGIA EURO HIGH YIELD – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 1,82%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 15 novembre 2013

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 259,298

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 9,242

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

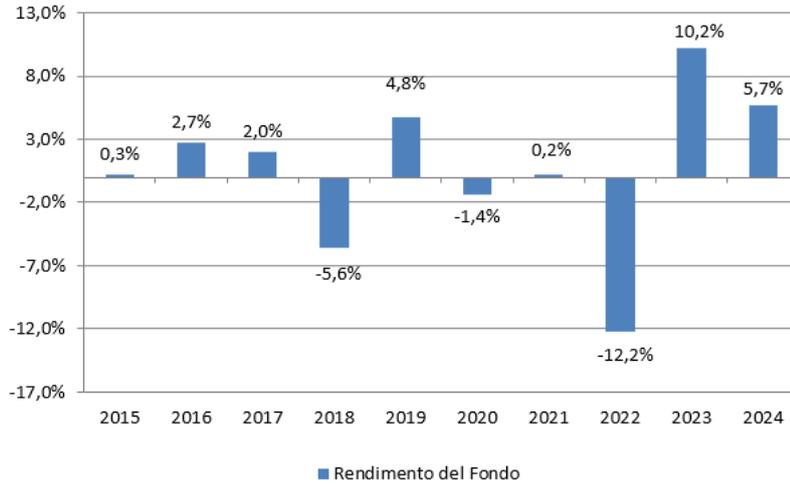
MEDIOLANUM STRATEGIA EURO HIGH YIELD – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 1,82%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 novembre 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 596,909

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 10,271

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

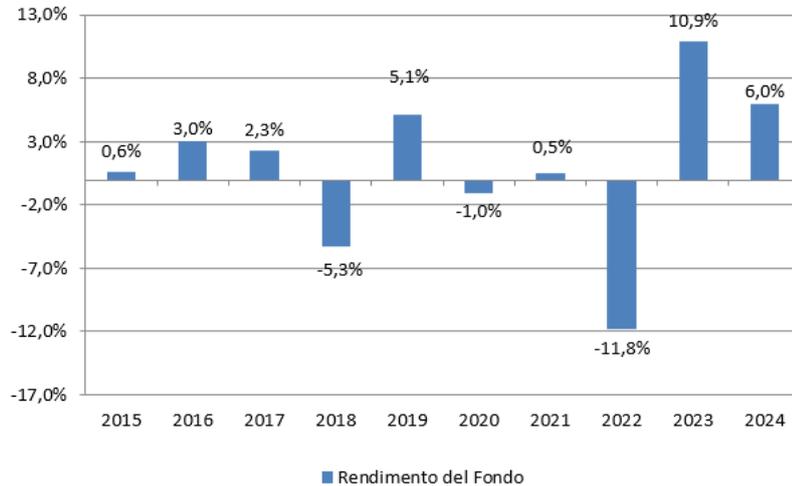
MEDIOLANUM STRATEGIA EURO HIGH YIELD – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 1,87%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 240,687

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 10,911

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

È conferita delega di gestione a Mediolanum International Funds Ltd.

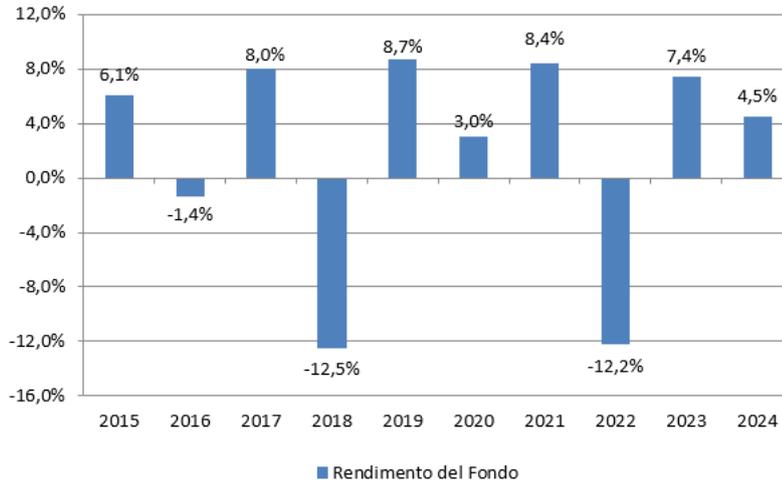
MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA – Classe L

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 2,83%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 15 novembre 2013

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 974,229

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 10,952

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

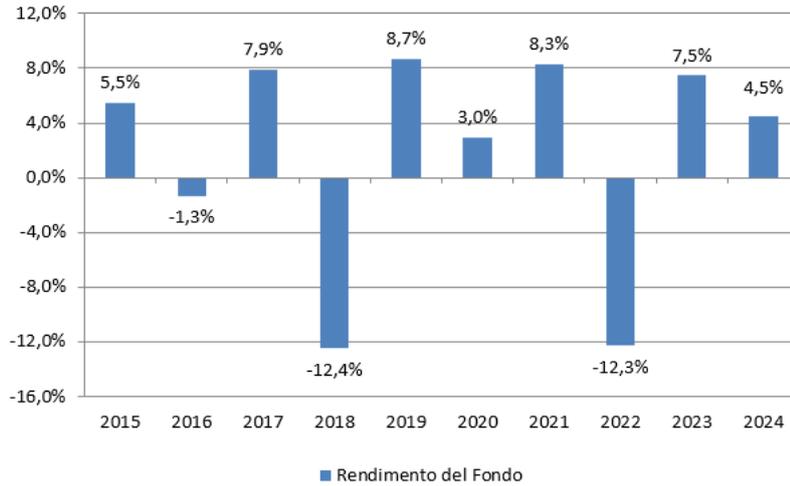
MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA – Classe LA

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 2,83%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 28 novembre 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 815,44

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 11,858

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

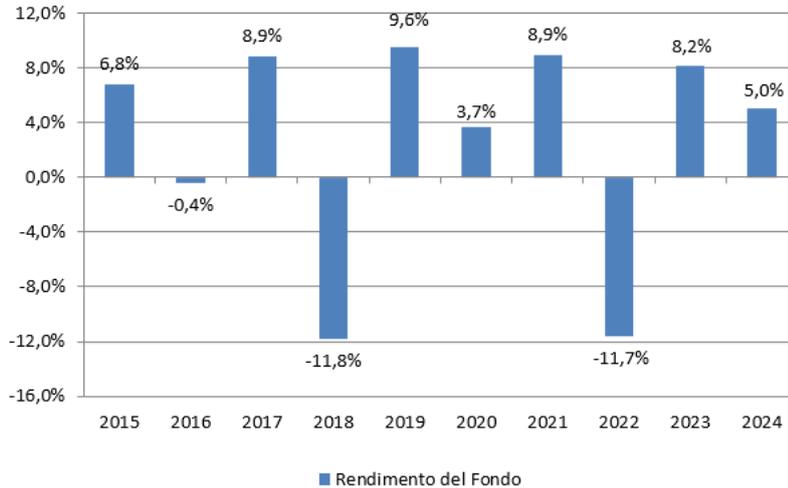
MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA – Classe I

Misura di rischio

Value at Risk VaR - orizzonte temporale un mese - livello di confidenza 99%

Valore ex ante: 9%

Valore ex post: 2,87%



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Inizio collocamento: 24 gennaio 2014

Valuta di denominazione quote: Euro

Patrimonio netto al 30/12/2024 (mln): 112,580

Valore quota al 30/12/2024 (euro): 12,991

I dati di rendimento della Classe non includono i costi di sottoscrizione a carico del Sottoscrittore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico del Sottoscrittore.

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

Denominazione fondo	Costi Correnti - Commissioni di gestione e altri costi amministrati vi o di esercizio	Costi Correnti - Costi di transazione	Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni - Commissioni di performance
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe L	0,83%	0,06%	0,00%
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe LA	0,82%	0,06%	0,00%
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe I	0,47%	0,06%	0,00%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe L	1,64%	0,33%	0,00%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe LA	1,64%	0,33%	0,00%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe I	0,94%	0,33%	0,00%
Mediolanum Flessibile Strategico - Classe L	1,58%	0,49%	0,00%
Mediolanum Flessibile Strategico - Classe LA	1,57%	0,49%	0,00%
Mediolanum Flessibile Strategico Classe I	0,87%	0,49%	0,16%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG - Classe LA	2,32%	0,44%	1,01%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG Classe I	1,27%	0,44%	0,99%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia - Classe LA	1,82%	0,72%	0,97%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia Classe I	1,01%	0,72%	0,97%
Mediolanum Strategia Euro High Yield - Classe L	1,46%	0,12%	0,00%
Mediolanum Strategia Euro High Yield - Classe LA	1,46%	0,12%	0,00%
Mediolanum Strategia Euro High Yield Classe I	0,81%	0,12%	0,50%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia - Classe L	1,57%	0,43%	0,00%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia - Classe LA	1,57%	0,43%	0,00%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia Classe I	0,87%	0,43%	0,20%
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe L	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe I	0,78%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia II - Classe L	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia II - Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia II - Classe I	0,78%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia III - Classe L	1,38%	0,10%	0,00%

Denominazione fondo	Costi Correnti - Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Costi Correnti - Costi di transazione	Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni - Commissioni di performance
Mediolanum Obbligazionario Italia III - Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia III - Classe I	0,78%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia IV - Classe L	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia IV - Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia IV - Classe I	0,78%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia V - Classe L	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia V - Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia V - Classe I	0,78%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe L	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe LA	1,38%	0,10%	0,00%
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe I	0,78%	0,10%	0,00%

Annotazioni:

L'importo dei Costi Correnti si basa sulle spese dell'anno precedente, conclusosi al 30 dicembre 2024; tale importo può eventualmente variare da un anno all'altro.

- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

- Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla parte I, Sez. C), par. 10.1).

- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo (Parte C) Sez. IV.

- Per tutte le classi del Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI, poiché i Fondi sono di nuova istituzione, l'importo relativo alle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio riflette una stima basata sui costi definiti per i Fondi; l'importo dei costi di transazione riflette una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto

Quota percepita in media dai collocatori nel 2024

Fondo ¹	Commissione di sottoscrizione	Diritti fissi	Provvigioni di gestione ²	Provvigioni di incentivo
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe L	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe S	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Risparmio Dinamico - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe L	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Globale Multi Bond - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Strategico - Classe L	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Strategico - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Strategico - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Futuro ESG - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Euro High Yield - Classe L	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Euro High Yield - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Strategia Euro High Yield - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia - Classe L	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia - Classe LA	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia - Classe I	100%	0%	59,65%	0%
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe L	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe LA	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia - Classe I	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

¹ Tutte le classi dei fondi Mediolanum Obbligazionario Italia, Mediolanum Obbligazionario Italia II, Mediolanum Obbligazionario Italia III, Mediolanum Obbligazionario Italia IV, Mediolanum Obbligazionario Italia V e Mediolanum Obbligazionario Italia VI sono di nuova istituzione; pertanto, non è disponibile un anno intero.

² Fino al 30 giugno 2024 la percentuale è stata del 57,43%.

Fondo ¹	Commissione di sottoscrizione	Diritti fissi	Provvigioni di gestione ²	Provvigioni di incentivo
Mediolanum Obbligazionario Italia II - Classe L	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia II - Classe LA	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia II – Classe I	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia III - Classe L	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia III - Classe LA	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia III – Classe I	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia IV - Classe L	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia IV - Classe LA	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia IV – Classe I	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia V - Classe L	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia V - Classe LA	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia V – Classe I	Non applicabile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe L	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe LA	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Mediolanum Obbligazionario Italia VI Classe I	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Sede Legale: Palazzo Meucci - Via Ennio Doris
20079 Basiglio (MI) - T +39 02 9049.1
mgf@pec.mediolanum.it
www.mediolanumgestionefondi.it

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
Capitale sociale euro 5.164.600,00 i.v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese Milano n.
06611990158 - P. IVA 10540610960 del Gruppo IVA Banca Mediolanum - Società appartenente
al Gruppo Bancario Mediolanum - Società iscritta all'Albo delle SGR di cui all'Art. 35 del D. Lgs.
58/1998 al numero 6 della Sezione "Gestori di OICVM" e al numero 4 della Sezione "Gestori
di FIA" - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. - Società con unico Socio

Società di gestione del Risparmio



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Mediolanum Obbligazionario Italia II
Identificativo della persona giuridica: Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. - CODICE LEI 81560042C348BAC23F54

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. In particolare, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG e viene verificato che lo score complessivo del portafoglio mantenga un

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

punteggio soddisfacente e stabile nel tempo e che il portafoglio abbia un'esposizione complessiva residuale verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali avviene mediante:

- l'investimento di almeno il 40% del portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- l'esclusione dagli investimenti di emittenti coinvolti nella produzione di armi;
- l'investimento di una quota minima del 15% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori utilizzati per valutare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono:

- Rispetto del limite minimo di investimento (40%) in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- Assenza di investimenti in emittenti coinvolti nella produzione di armi;
- i rating ESG assegnati alle società oggetto di investimento, forniti dall'infoprovider selezionato dalla SGR (MSCI ESG Research). MGF verifica il mantenimento di un'esposizione residuale, ovvero inferiore al 10%, verso emittenti caratterizzati da un basso rating ESG (cd. laggard) o senza rating.
- I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che la SGR considera al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, i potenziali effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, nella gestione del Fondo viene monitorato l'indicatore relativo Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma investirà una quota minima del 15% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR sia da un punto di vista ambientale che sociale senza soglie specifiche sulle due tipologie. Per sostenibili si intendono gli investimenti in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale e sociale a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano **danno significativo a nessuno obiettivo** di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale mediante accurata selezione di strumenti che nel loro processo di costruzione del portafoglio includano le caratteristiche di sostenibilità in maniera conforme alla normativa europea, dunque con il vincolo di non arrecare danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile.

Inoltre, la SGR considera gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e, attraverso il monitoraggio del PAI n. 14 Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il danno significativo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale è evitato anche tramite il monitoraggio dell'impatto negativo causato da ciascun investimento sostenibile sui fattori di sostenibilità.

Nelle decisioni di investimento il Fondo applica specifiche esclusioni di investimento con riferimento all'indicatore 14 relativo all'Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Sì, come indicato nel paragrafo precedente, Mediolanum Gestione Fondi considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico nella gestione del Fondo viene monitorato l'indicatore Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). Il monitoraggio dei PAI avviene, come previsto dalla normativa, su base trimestrale avvalendosi delle informazioni fornite da un infoprovider esterno (MSCI ESG Research).

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG. Inoltre, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG, verificando che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio soddisfacente e stabile nel tempo.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. In particolare, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG e viene verificato che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio soddisfacente e stabile nel tempo. La SGR verifica, inoltre, che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali avviene mediante:

- l'investimento di almeno il 40% del portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- l'esclusione dagli investimenti di emittenti coinvolti nella produzione di armi.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Viene effettuata una verifica su base continuativa tesa ad assicurare che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale, ovvero inferiore al 10%, verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.
- Almeno il 40% del portafoglio viene investito in obbligazioni portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- Sono esclusi gli investimenti in emittenti coinvolti nella produzione di armi.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non esiste un tasso minimo specifico di impegno per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● ***Qual è la politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La SGR verifica e monitora che le società in cui investe rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

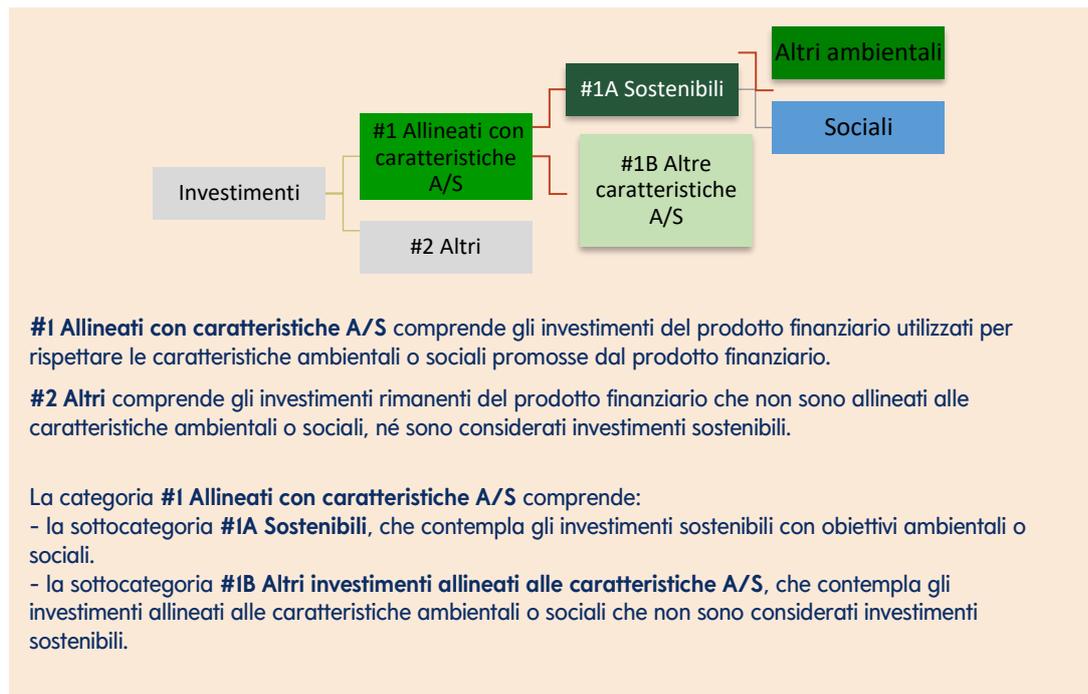
Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le fonti utilizzate per verificare il rispetto delle best practices in materia di governo societario sono variegata ed eterogenee, e comprendono, a titolo esemplificativo, report di infoprovider esterni, report dei proxy-advisor, analisi dei documenti societari, ove possibile interazione diretta con il management delle società investite.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo, con una percentuale minima di investimenti sostenibili pari al 15%.



- **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati sono usati in maniera marginale e principalmente per motivi di copertura e ai fini di una più efficiente gestione di portafoglio, sono pertanto esclusi da considerazioni relative alle caratteristiche ambientali del prodotto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia II non presenta una percentuale di investimenti sostenibili allineata alla Tassonomia Europea.

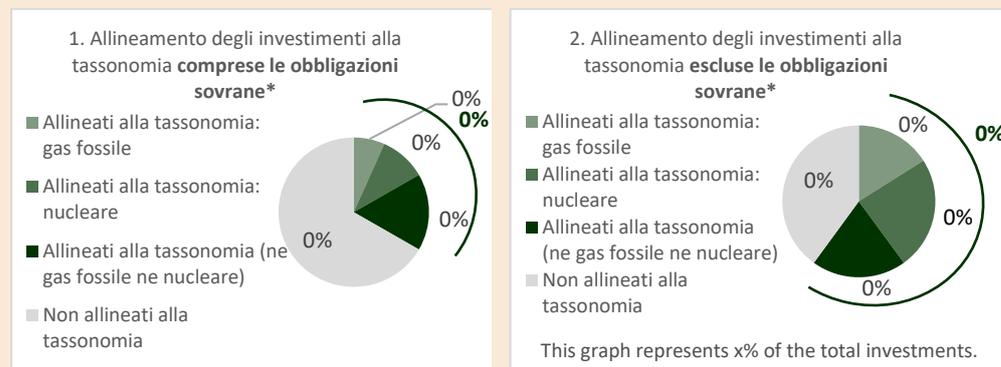
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì:

 In gas fossile In energia nucleare

 No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Non è presente una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti, in quanto il Fondo non ha percentuali di allineamento alla Tassonomia.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo si impegna a investire almeno il 15% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo impegno generale, non è tuttavia prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Ciò significa che la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale varierà.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo si impegna a investire almeno il 15% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo impegno generale, non è tuttavia prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Ciò significa che la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale varierà.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono comprese le società senza rating ESG, la cui l'esposizione complessiva è trascurabile e in ogni caso in linea con quanto prevista dalla Politica di Investimento del Fondo, investimenti in strumenti derivati e liquidità.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato un indice di riferimento per determinare se il prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali che promuove.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza/prodotti-con-strategia-di-investimento-sostenibile-obbligazionario-italia-ii>

Agg. 02/2025

 Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche e ambientali o sociali che promuove.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Nome del prodotto: Mediolanum Obbligazionario Italia III
Identificativo della persona giuridica: Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. - CODICE LEI 815600E43BF64EB81B91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. In particolare, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG e viene verificato che lo score complessivo del portafoglio mantenga un

punteggio soddisfacente e stabile nel tempo e che il portafoglio abbia un'esposizione complessiva residuale verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali avviene mediante:

- l'investimento di almeno il 40% del portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- l'esclusione dagli investimenti di emittenti coinvolti nella produzione di armi;
- l'investimento di una quota minima del 15% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori utilizzati per valutare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono:

- Rispetto del limite minimo di investimento (40%) in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- Assenza di investimenti in emittenti coinvolti nella produzione di armi;
- i rating ESG assegnati alle società oggetto di investimento, forniti dall'infoprovider selezionato dalla SGR (MSCI ESG Research). MGF verifica il mantenimento di un'esposizione residuale, ovvero inferiore al 10%, verso emittenti caratterizzati da un basso rating ESG (cd. laggard) o senza rating.
- I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che la SGR considera al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, i potenziali effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, nella gestione del Fondo viene monitorato l'indicatore relativo Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma investirà una quota minima del 15% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR sia da un punto di vista ambientale che sociale senza soglie specifiche sulle due tipologie. Per sostenibili si intendono gli investimenti in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale e sociale a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano **danno significativo a nessuno obiettivo** di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale mediante accurata selezione di strumenti che nel loro processo di costruzione del portafoglio includano le caratteristiche di sostenibilità in maniera conforme alla normativa europea, dunque con il vincolo di non arrecare danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile.

Inoltre, la SGR considera gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e, attraverso il monitoraggio del PAI n. 14 Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il danno significativo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale è evitato anche tramite il monitoraggio dell'impatto negativo causato da ciascun investimento sostenibile sui fattori di sostenibilità.

Nelle decisioni di investimento il Fondo applica specifiche esclusioni di investimento con riferimento all'indicatore 14 relativo all'Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Sì, come indicato nel paragrafo precedente, Mediolanum Gestione Fondi considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico nella gestione del Fondo viene monitorato l'indicatore Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). Il monitoraggio dei PAI avviene, come previsto dalla normativa, su base trimestrale avvalendosi delle informazioni fornite da un infoprovider esterno (MSCI ESG Research).

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG. Inoltre, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG, verificando che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio soddisfacente e stabile nel tempo.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. In particolare, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG e viene verificato che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio soddisfacente e stabile nel tempo. La SGR verifica, inoltre, che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali avviene mediante:

- l'investimento di almeno il 40% del portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- l'esclusione dagli investimenti di emittenti coinvolti nella produzione di armi.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Viene effettuata una verifica su base continuativa tesa ad assicurare che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale, ovvero inferiore al 10%, verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (laggard) o senza rating.
- Almeno il 40% del portafoglio viene investito in obbligazioni portafoglio in obbligazioni i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti ambientali (c.d. green bond), di natura sociale, (social bond) e obbligazioni che coniugano iniziative di impatto ambientale e sociale (sustainable bond);
- Sono esclusi gli investimenti in emittenti coinvolti nella produzione di armi.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non esiste un tasso minimo specifico di impegno per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● ***Qual è la politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La SGR verifica e monitora che le società in cui investe rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le fonti utilizzate per verificare il rispetto delle best practices in materia di governo societario sono variegata ed eterogenee, e comprendono, a titolo esemplificativo, report di infoprovider esterni, report dei proxy-advisor, analisi dei documenti societari, ove possibile interazione diretta con il management delle società investite.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

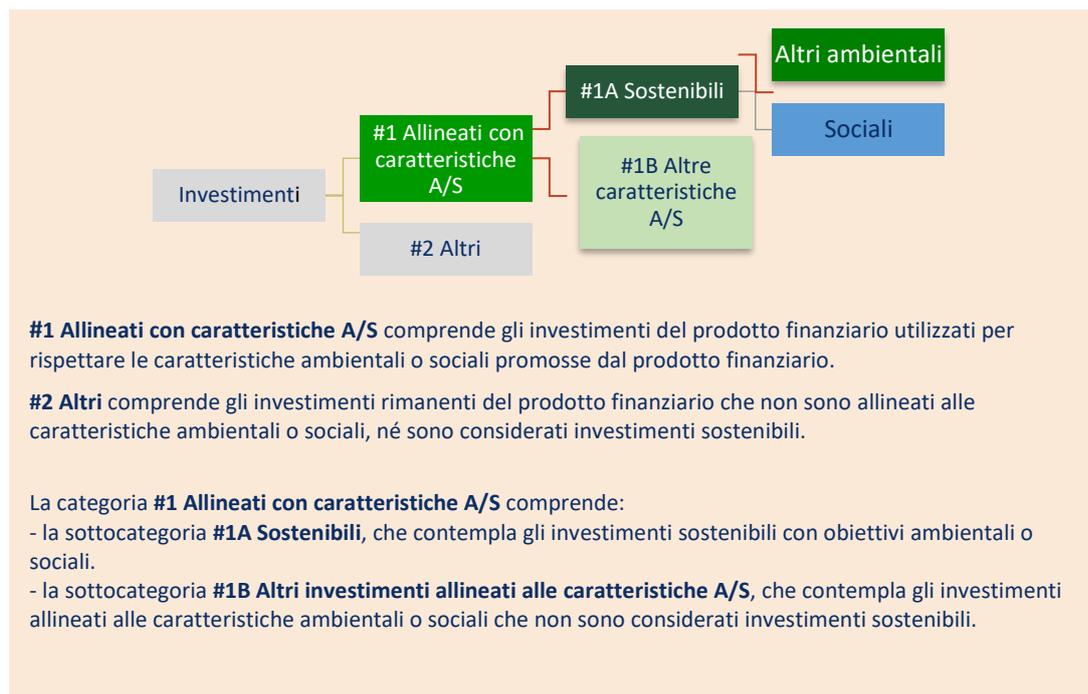


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo, con una percentuale minima di investimenti sostenibili pari al 15%.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



- **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati sono usati in maniera marginale e principalmente per motivi di copertura e ai fini di una più efficiente gestione di portafoglio, sono pertanto esclusi da considerazioni relative alle caratteristiche ambientali del prodotto.



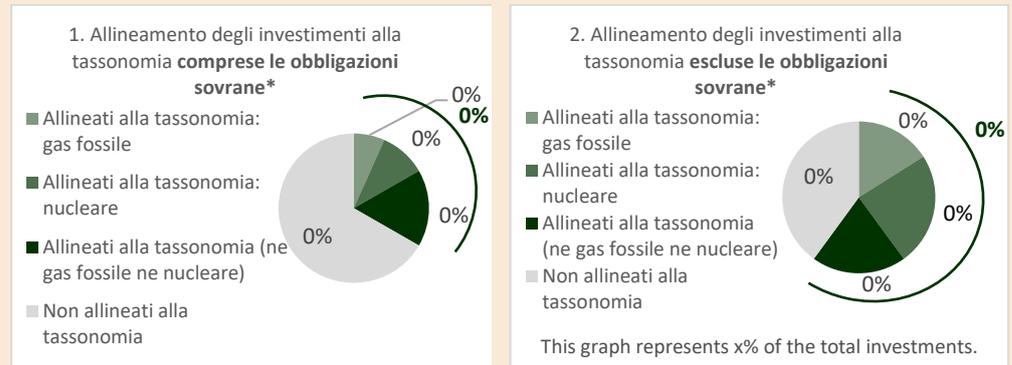
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo Mediolanum Obbligazionario Italia III non presenta una percentuale di investimenti sostenibili allineata alla Tassonomia Europea.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì:
 In gas fossile In energia nucleare
 No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Non è presente una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti, in quanto il Fondo non ha percentuali di allineamento alla Tassonomia.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo si impegna a investire almeno il 15% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo impegno generale, non è tuttavia prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Ciò significa che la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale varierà.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo si impegna a investire almeno il 15% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo impegno generale, non è tuttavia prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Ciò significa che la percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale varierà.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono comprese le società senza rating ESG, la cui l'esposizione complessiva è trascurabile e in ogni caso in linea con quanto prevista dalla Politica di Investimento del Fondo, investimenti in strumenti derivati e liquidità.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato un indice di riferimento per determinare se il prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche e ambientali o sociali che promuove.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza/prodotti-con-strategia-di-investimento-sostenibile-obbligazionario-italia-iii>

Agg. 02/2025

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Nome del prodotto: Mediolanum Flessibile Futuro ESG
Identificativo della persona giuridica: Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. - CODICE LEI 635400DHOJIZJYGAE85

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. In particolare, la selezione degli investimenti viene effettuata anche tenendo conto del rating ESG e viene verificato che lo score complessivo del portafoglio mantenga un

punteggio soddisfacente e stabile nel tempo. La SGR verifica, inoltre, che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (*laggard*) o senza rating. In aggiunta, la SGR tiene in considerazione tra gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario. Gli altri fattori, quelli che stimano per il portafoglio complessivo le emissioni di gas ad effetto serra.

Le caratteristiche ambientali/sociali e le prassi di buona governance sono promosse mediante:

- La predilezione per investimenti in emittenti caratterizzati da elevati standard ESG (Environmental, Social e Governance), con particolare attenzione a quelli ambientali attraverso il supporto delle analisi fornite da un infoprovider terzo (MSCI ESG Research). Il rating ESG di MSCI ESG Research misura la resilienza di una società ai rischi ESG rilevanti che, nel lungo periodo, possono tradursi in rischi finanziari e valuta la capacità di un'azienda di gestire tale rischio, anche in termini relativi rispetto al settore di riferimento. Tale rating si articola su tre intervalli che vanno da: AAA-AA (*leader*), A-BBB-BB (*average*), B-CCC (*laggard*).
- Un'attività mensile di monitoraggio e valutazione del portafoglio del Fondo tesa ad accertare che quest'ultimo abbia un'esposizione complessiva residuale, ovvero non più del 10%, verso investimenti in società e/o organismi di investimento con un basso rating ESG (*laggard*) o senza rating.
- L'analisi dei parametri che stimano, per il portafoglio complessivo, la carbon intensity media ponderata, ovvero il valore che esprime il volume di CO2 emesso per 1 milione di dollari di fatturato. Nel calcolo di tale metrica vengono prese in considerazione non solo le emissioni dirette legate all'operatività aziendale (emissioni di Scopo 1), ma anche quelle legate alla fornitura di energia (emissioni di Scopo 2). Il Fondo ha, infatti, come obiettivo la costruzione di un portafoglio che abbia complessivamente una carbon intensity inferiore a quella di un indice di riferimento interno selezionato dalla SGR. Nella costruzione del portafoglio sopra definito, MGF si avvale del servizio di advisory fornito da HSBC Global Asset Management.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori utilizzati per valutare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono:

- I rating ESG assegnati alle società oggetto di investimento, forniti dall'infoprovider selezionato dalla SGR (MSCI ESG Research). MGF verifica il mantenimento di un'esposizione residuale, ovvero inferiore al 10%, verso emittenti caratterizzati da un basso rating ESG (*cd. laggard*) o senza rating.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- La carbon intensity media ponderata del portafoglio del Fondo che deve essere inferiore a quella dell'indice di riferimento interno selezionato dalla SGR. Nella costruzione del portafoglio sopra definito, MGF si avvale del servizio di advisory fornito da HSBC Global Asset Management, che fornisce mensilmente un portafoglio modello costruito sulla base degli obiettivi di sostenibilità sopra riportati. Il team di gestione di MGF implementa il portafoglio modello ricevuto pur mantenendo una certa discrezionalità, in particolare in termini di pesi, e con la possibilità di effettuare attività di *overlay* al fine di implementare strategie di ottimizzazione dell'esposizione geografica e settoriale, sempre rispettando le caratteristiche di sostenibilità del Fondo.
- I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che la SGR considera al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, i potenziali effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. Nello specifico, nella gestione del Fondo vengono monitorati i seguenti specifici indicatori (PAI): emissioni di gas serra, impronta di carbonio, intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Sì, come indicato nel paragrafo precedente, Mediolanum Gestione Fondi considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

Nello specifico nella gestione del Fondo vengono monitorati i seguenti specifici indicatori: emissioni di gas serra, impronta di carbonio, intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti specifici.

Il monitoraggio dei PAI avviene, come previsto dalla normativa, su base trimestrale avvalendosi delle informazioni fornite da un infoprovider esterno (MSCI ESG Research).

La misurazione e il monitoraggio di tali indicatori è funzionale a dimostrare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo. Qualora dalle rilevazioni periodiche emergessero delle criticità come il deterioramento di alcune delle suddette metriche, la SGR effettuerà gli opportuni approfondimenti al fine di individuare le ragioni di tale trend negativo e, nel caso, attivarsi con le società emittenti principalmente coinvolte mediante eventuali incontri mirati e/o esercizio del diritto di intervento e di voto.

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali nonché prassi di buona governance. Nei processi decisionali in materia di investimento, la SGR valuta i rischi e le opportunità di investimento prendendo in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche elementi connessi alle tematiche ESG, ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità.

Le caratteristiche ambientali/sociali e le prassi di buona governance sono promosse mediante:

- La predilezione per investimenti in emittenti caratterizzati da elevati standard ESG (Environmental, Social e Governance), con particolare attenzione a quelli ambientali attraverso il supporto delle analisi fornite da un infoprovider terzo (MSCI ESG Research). Il rating ESG di MSCI ESG Research misura la resilienza di una società ai rischi ESG rilevanti che, nel lungo periodo, possono tradursi in rischi finanziari e valuta la capacità di un'azienda di

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

gestire tale rischio, anche in termini relativi rispetto al settore di riferimento. Tale rating si articola su tre intervalli che vanno da: AAA-AA (leader), A-BBB-BB (average), B-CCC (laggard);

- Un'attività mensile di monitoraggio e valutazione del portafoglio del Fondo tesa ad accertare che quest'ultimo abbia un'esposizione complessiva residuale, ovvero non più del 10%, verso investimenti in società e/o organismi di investimento con un basso rating ESG (*laggard*) o senza rating.
- L'analisi dei parametri che stimano, per il portafoglio complessivo, la carbon intensity media ponderata, ovvero il valore che esprime il volume di CO₂ emesso per 1 milione di dollari di fatturato. Nel calcolo di tale metrica vengono prese in considerazione non solo le emissioni dirette legate all'operatività aziendale (emissioni di Scopo 1), ma anche quelle legate alla fornitura di energia (emissioni di Scopo 2). Il Fondo ha, infatti, come obiettivo la costruzione di un portafoglio che abbia complessivamente una carbon intensity inferiore a quella di un indice di riferimento interno selezionato dalla SGR.



- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/sociali. Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:

- Società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
- Società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
- Società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
- Società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- Società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- Società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/KWh.

- Viene inoltre effettuata una verifica su base continuativa tesa ad assicurare che il portafoglio abbia una esposizione complessiva residuale, ovvero inferiore al 10%, verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG (*laggard*) o senza rating.
- Nella selezione degli investimenti la SGR tiene in considerazione, tra gli altri fattori, quelli che stimano, per il portafoglio complessivo, la carbon intensity che come spiegato nei paragrafi precedenti deve essere inferiore all'indice di riferimento inserito.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La SGR verifica e monitora che le società in cui investe rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le fonti utilizzate per verificare il rispetto delle best practices in materia di governo societario sono variegata ed eterogenee, e comprendono, a titolo esemplificativo, report di infoprovider esterni, report dei proxy-advisor, analisi dei documenti societari, ove possibile interazione diretta con il management delle società investite.



Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo investe almeno l’80% del proprio patrimonio netto in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.



● **In che modo l’utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati sono usati in maniera marginale e principalmente per motivi di copertura e ai fini di una più efficiente gestione di portafoglio, sono pertanto esclusi da considerazioni relative alle caratteristiche ambientali del prodotto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell’UE?

Il Fondo Mediolanum Futuro ESG non presenta una percentuale di investimenti sostenibili allineata alla Tassonomia Europea.

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

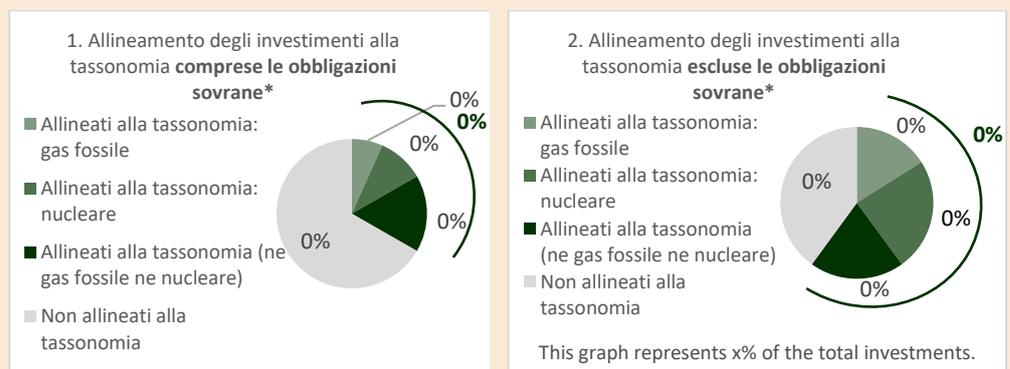
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un’economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì:
- In gas fossile In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è presente una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti, in quanto il Fondo non ha percentuali di allineamento alla Tassonomia.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede l'effettuazione di una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non prevede l'effettuazione di una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria #2 Altri sono comprese le società senza rating ESG, la cui esposizione complessiva è trascurabile e in ogni caso in linea con quanto prevista dalla Politica di Investimento del Fondo, investimenti in strumenti derivati e liquidità.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato un indice di riferimento per determinare se il prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali che promuove.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.mediolanumgestionefondi.it/trasparenza/prodotti-con-strategia-di-investimento-sostenibile>

All. II_05-2025

 Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche e ambientali o sociali che promuove.

